



Spett.le
PROVINCIA DI BRINDISI
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 Piazza S. Teresa, 2 – 72100 Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

REGIONE PUGLIA
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri
 C.da S.Teresa Pinti S.n.C.
hse.br.elicotteri@pec.leonardo.com

E, p.c. **ARPA PUGLIA**
 Direzione Scientifica
 Servizio TSGE
 UCG

OGGETTO: Visita Ispettiva presso l'installazione Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri ubicata nel Comune di Brindisi – C.da Santa Teresa Pinti - Autorizzazione Integrata Ambientale - D.D. Regione Puglia n. 293 del 06/07/2010 e ss.mm.ii. Invio Relazione Finale.

Con la presente si trasmette relazione contenente gli esiti della verifica ispettiva condotta presso lo stabilimento in oggetto effettuata in adempimento a quanto previsto dalla D.D. Regione Puglia n. 293 del 06/07/2010 e ss.mm.ii.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2018, n. 36, lo scrivente Dipartimento ha effettuato la verifica e validazione degli autocontrolli in termini di conformità dei medesimi al titolo autorizzatorio e alle norme tecniche di riferimento.

Distinti Saluti

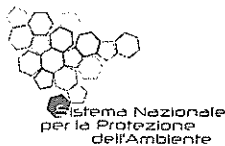
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: *dap.br@arpa.puglia.it*
 PEC : *dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri – Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESITI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Rapporto di Ispezione Ambientale sugli esiti del controllo

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

Società LEONARDO S.p.A – DIVISIONE ELICOTTERI
Installazione di C.da S. Teresa Pinti, nel Comune di Brindisi

Attività IPPC cod. 2.6 - All. VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Autorizzazione AIA Regione Puglia D.D. n. 293 del 06.07.2010 e s.m.i.

Visita ispettiva effettuata dal 05/10/2023 al 06/12/2023

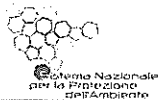
Data di emissione 25/01/2024



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi

RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO

Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3

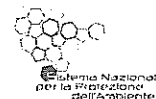


INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sintesi dell’attività svolta	3
1.2 Procedura di conduzione dell’attività ispettiva	3
2. DESCRIZIONE DELL’INSTALLAZIONE OGGETTO DELL’ISPEZIONE	4
2.1 Aspetti generali	4
2.1.1 Dati identificativi	4
2.1.2 Estremi del decreto/autorizzazione AIA di riferimento	4
2.1.3 Classificazione dell’attività ai sensi dell’allegato VIII al D.lgs.152/06 e s.m.i	4
2.1.4 Descrizione dell’installazione	4
2.1.5 Assetto produttivo al momento dell’ispezione	5
3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO	5
3.1 Tempistica dell’ispezione e personale impegnato	5
3.2 Attività svolte durante la visita in loco	6
3.2.1 Verifica riscontro rilievi emersi durante precedente visita ispettiva	6
3.2.2 Materie prime e utilizzo delle risorse	10
3.2.3 Emissioni in atmosfera	10
3.2.4 Emissioni in acqua	17
3.2.5 Suolo e sottosuolo	20
3.2.6 Rifiuti	20
3.2.7 Rumore	22
3.2.8 Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti	22
3.2.9 C.P.I.	23
3.2.10 Gestione degli incidenti e anomalie	23
3.2.11 Sistema di Gestione Ambientale	24
4. RISULTATI DELLA VERIFICA ISPETTIVA	24
4.1 Rapporto Annuale	24
4.2 Verifica del rispetto delle condizioni dell’atto autorizzativo e della normativa ambientale	27
4.3 Condizioni / Azioni di miglioramento	28
4.4 Note conclusive	31



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



1 PREMESSA

1.1 Sintesi dell'attività svolta

Il presente Rapporto di Ispezione Ambientale (di seguito RIA) è stato redatto in relazione a tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art.29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) e del Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC).

L'attività di controllo ordinario è costituita dalle seguenti fasi:

1. programmazione dell'ispezione secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
2. pianificazione dell'ispezione in relazione alla tipologia dell'installazione, alla complessità e alle eventuali criticità ambientali;
3. esecuzione dell'ispezione ordinaria (analisi documentale, sopralluoghi in stabilimento, attività di campionamento e analisi, in linea con le previsioni del Piano di Monitoraggio e Controllo a carico dell'Agenzia), con la redazione dei relativi verbali;
4. verifica in situ della risoluzione delle eventuali non conformità riscontrate nel corso della verifica ispettiva precedente;
5. redazione del rapporto conclusivo.

La verifica ispettiva ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha avuto le seguenti finalità:

- a. esaminare tutti gli elementi tecnici e documentali per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b. verificare la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione attraverso la verifica e l'eventuale acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c. verificare che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente e gli enti di controllo regolarmente e tempestivamente, in caso di incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, relativamente ai risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

1.2 Procedura di conduzione dell'attività ispettiva

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'attività ispettiva secondo quanto previsto nella LNG Controlli AIA SNPA.

La verifica si è aperta informando i rappresentanti dell'Azienda sulla genesi dell'attività di controllo ordinario in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il Gruppo Ispettivo (G.I.) ha avuto l'intento di garantire:

- a. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- b. considerazione per gli aspetti di rilievo;
- c. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- d. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proceduto all'analisi dei seguenti aspetti:

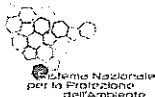
- a. attività della installazione in ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui alla citata autorizzazione;
- b. esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
- c. informazioni oggetto del controllo ordinario.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi

RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO

Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



2 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DELL'ISPEZIONE

2.1 Aspetti generali

2.1.1 Dati identificativi

Ragione Sociale:	LEONARDO S.p.A. – Divisione Elicotteri
Sede Legale:	Piazza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma
Sede installazione:	C.da S. Teresa Pinti – 72100 Brindisi
PEC:	hse.br.elicotteri@pec.leonardo.com
Gestore:	Ing. Emanuele Iannello
Referente AIA:	Ing. Emanuele Iannello
Impianto a rischio di incidente rilevante:	No
Sistemi di gestione ambientale:	No

Nel corso della V.I. (visita ispettiva) del giorno 05/10/2023 il G.I. (gruppo ispettivo) ha preso atto che con nota prot. n°14/2023 del 03.04.2023 della Società Leonardo S.p.a. – Divisione elicotteri (prot. Arpa Puglia n°22929 del 04.04.2023) vi è stata la variazione del legale rappresentante. Il nuovo Rappresentante Legale e Gestore a partire dalla data del 22.03.2023 è l'ing. Emanuele Iannello.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato che la pec istituzionale cui fare riferimento per qualsiasi comunicazione è: hse.br.elicotteri@pec.leonardo.com.

Il G.I. ha comunicato che con separata nota saranno resi noti al Gestore gli oneri derivanti dall'AIA e dall'esecuzione del C.O. (Tc + Ta).

Il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire copia aggiornata della relazione attestante l'esclusione dagli obblighi rivenienti dal D. lgs. 105/2015. Il Gestore ha trasmesso quanto richiesto con nota prot. n. 49/2023 del 16/10/2023 (all. 2 – suball. 1).

2.1.2 Estremi del decreto/autorizzazione AIA di riferimento

Gli impianti risultano funzionanti secondo le seguenti Autorizzazioni:

- D.D. Regione Puglia n. 293 del 06.07.2010 – A.I.A.;
- D.D. Provincia di Brindisi n. 328 del 28.02.2012– Verifica di assoggettabilità a VIA per modifica sostanziale dello stabilimento;
- D.D. Regione Puglia n. 20 del 09.04.2013 aggiornamento per modifica sostanziale AIA;
- D.D. Regione Puglia n. 22 del 17.07.2014 aggiornamento per modifica non sostanziale AIA;
- Prot. n. 34709 del 02.07.2015 Provincia di Brindisi proroga scadenza termini di validità dell'AIA;
- D.D. Provincia di Brindisi n. 69 del 10.10.2018 per modifica sostanziale e voltura;
- Prot. 8354 del 18.03.2020 Provincia di Brindisi aggiornamento per modifica non sostanziale AIA;
- Prot. Provincia di Brindisi n. 30854 del 27/09/2021 relativo all'approvazione di modifiche non sostanziali poi recepite nel procedimento di Riesame AIA;
- PMC rev.05 trasmesso in data 12.12.2022

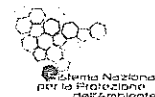
Il G.I. ha poi richiesto al Gestore se rispetto alle autorizzazioni sopra citate sono state autorizzate da parte dell'A.C. modifiche sostanziali o non sostanziali.

Il Gestore ha dichiarato quanto segue:

- Presa d'atto da parte della Provincia di Brindisi (prot. n°15307 del 05.05.2023) della modifica non sostanziale relativamente allo spostamento del banco aspirante associato al punto di emissione E29 con contestuale



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



spostamento del camino stesso. Il banco aspirante interessato dalla modifica è inserito nel ciclo produttivo nell'ambito della cosiddetta Fase 2 Produzione di Strutture di Aeromobili e Revisione (Attività non IPPC), sottofase 2.3 – Montaggio strutture. La nuova destinazione dello stesso banco è prevista in area di deposito e magazzino, dotata di scaffalature metalliche.

Per quanto riguarda la richiesta di proroga inoltrata all'A.C. (prot. Leonardo n°25/2023 del 22.06.2023 – prot. Arpa Puglia n°45849 del 26.06.2023), per il completamento dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti (area S2) autorizzato dalla Provincia di Brindisi con provvedimento dirigenziale n°69 del 10.10.2018, il Gestore ha inoltrato con nota prot. n°48/2023 del 29 settembre 2023 (prot. Arpa Puglia n°65057 del 02.10.2023) la comunicazione fine lavori del nuovo deposito Temporaneo dei Rifiuti (area S2).

Su richiesta del G.I., il Gestore ha dichiarato che, così come riportato nel verbale di fine lavori e riconsegna aree, i tempi per l'operatività del nuovo deposito sono legati all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti pubblici coinvolti. Attualmente sono quindi operativi i vecchi impianti.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato che lo Stabilimento è attualmente in attesa dell'emissione del provvedimento autorizzativo relativo all'istanza di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo avviato dalla Provincia di Brindisi con nota prot. 0003502 il 02.02.2021. Lo stesso ha aggiunto che è stata effettuata la Conferenza di Servizi Decisoria in data 12/10/2022.

2.1.3 Classificazione dell'attività ai sensi dell'allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Categoria: 2.6 – Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.

2.1.4 Descrizione dell'installazione

Il processo produttivo si articola secondo le seguenti fasi:

- Galvanica (fase 1);
- Produzione di strutture di aeromobili e revisione (fase 2);
- Magazzino generale - Elisuperficie (fase 3);
- Centrali termiche (fase 4).

Per una descrizione dettagliata di ciascuna fase si rimanda alla D.D. Regione Puglia n. 20 del 09.04.2013, § 7.

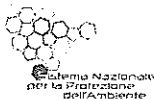
2.1.5 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Durante la V.I. il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire l'elenco dei prodotti finiti relativi all'anno 2022 e 2023 (sino alla data del 08/11/2023) secondo la tabella D1 della scheda D dell'AIA, con l'indicazione dei quantitativi di prodotti finiti realizzati nel periodo di riferimento.

Il Gestore ha inoltrato quanto richiesto con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 9**).

Sempre nel corso della V.I. il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire il numero dei lavoratori dipendenti della Società Leonardo S.p.a. – Divisione elicotteri – Sito di Brindisi alla data odierna con distinzione della tipologia di impiego/turni di lavoro e gli operatori stabilmente all'interno del sito produttivo a supporto dell'impianto, con le seguenti informazioni: tipo di attività svolte, numero di dipendenti, fornitore delle relative materie prime e responsabile della gestione/rendicontazione dei rifiuti prodotti (All. 4).

Il Gestore ha inoltrato quanto richiesto con nota prot. n. 49/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 4**).



3 ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO

3.1 Tempistica dell’ispezione e personale impegnato

L’ispezione è stata preceduta da una fase preparatoria per la definizione del Piano di Ispezione in relazione ai contenuti dell’atto autorizzativo e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. redazione del Piano di Ispezione (prot. ARPA Puglia n. 65005 del 02/10/2023);
2. comunicazione di avvio dell’ispezione (prot. ARPA Puglia n. 64289 del 28/09/2023 (all. 1 - suball. 1);
3. comunicazione di V.I. per il giorno 08/11/2023 (prot. ARPA Puglia n. 73086 del 06/11/2023 (all. 1 - suball. 2);
4. comunicazione di V.I. per il giorno 15/11/2023 (prot. ARPA Puglia n. 74532 del 13/11/2023 (all. 1 - suball. 3);
5. verbali di svolgimento delle attività di controllo ordinario nelle date del 05/10/2023, prot. ARPA Puglia n. 66334 del 06/10/2023 (all. 1 - suball. 4), 08/11/2023, prot. ARPA Puglia n. 73977 del 09/11/2023 (all. 1 - suball. 5), 15/11/2023, prot. ARPA Puglia n. 75630 del 16/11/2023 (all. 1 - suball. 6), verbale di chiusura del 15/11/2023, prot. ARPA Puglia n. 75636 del 16/11/2023 (all. 1 - suball. 7) e verbale di campionamento del 06/12/2023, prot. Arpa Puglia n°82987 del 21/12/2023 (all. 1 - suball. 8).

Durante lo svolgimento delle attività di controllo ordinario, per la società **LEONARDO S.p.a. – DIVISIONE ELICOTTERI** era presente il seguente personale:

Emanuela Iannello	Rappresentante Legale e Gestore - Referente IPPC
Stefano Pascarito	RSPP
Giuseppe Lacala	ASPP
Carolina Giacobbe	Consulente Ambientale
Alessandro Cattaneo	HSE Governance
Alberto De Silvestri	HSE Governance

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) era composto dal seguente personale di ARPA Puglia:

Anna Maria D’Agnano	(DAP BRINDISI - Responsabile G.I.) presente il giorno 05.10.2023
Roberto Barnaba	(DAP BRINDISI - UOS Agenti Fisici) presente il giorno 05.10.2023
Giovanni Taveri	(DAP BRINDISI - Servizi Territoriali – RIsp)
Marino Diaferia	(DAP BRINDISI - Servizi Territoriali)
Ettore Tollemeto	(DAP BRINDISI - Servizi Territoriali) presente nei giorni 05 e 26.10.2023
Alessio Palumbo	(DAP BRINDISI - Supporto amministrativo) presente nei giorni 05 e 26.10.2023
Vincenzo Nigri	(Direzione Scientifica - CRA) presente il giorno 05.10.2023

6. Attività di campionamento / misure strumentali:

Nella giornata del 06/12/2023, è stata eseguita l’attività di campionamento delle acque meteoriche di dilavamento con la redazione del “Verbale di Sopralluogo e Campionamento” (all. 1 - suball. 8).

L’attività è stata eseguita dal seguente personale di ARPA Puglia:

Maurizio Vicini	(DAP BRINDISI - Servizi Territoriali)
-----------------	---------------------------------------

Per la società Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri era presente il seguente personale:

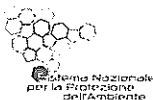
Ing. Stefano Pascarito	(RSPP)
------------------------	--------

Nella giornata del 09/11/2023 sono state eseguite le attività di campionamento delle emissioni convogliate con la redazione dei verbali n.117 e 118 del 09.11.2023 (all.1 - suball. 9-10).

Le attività sono state eseguite dal seguente personale di ARPA Puglia:



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Alessio Recchia	(Centro Regionale Aria)
Giuseppe Mauro	(Centro Regionale Aria)
Antonio Nicosia	(Centro Regionale Aria)
Vincenzo Nigri	(Centro Regionale Aria)

7. Chiusura attività di controllo ordinario in data 06/12/2023 (prot. ARPA Puglia n.82987 del 21/12/2023 (all.1 - suball. 8).

3.2 Attività svolte durante la visita in loco

3.2.1 Verifica riscontro rilievi emersi durante precedente visita ispettiva

Il G.I. riporta di seguito i rilievi emersi nell’ambito del C.O. AIA 2020 (riferimento tabella conclusiva § 5.1 del RIA prot. ARPA Puglia n. 68425 del 13/10/2020) con i successivi riscontri e le eventuali ulteriori azioni da intraprendere.

Rilievo n.1 – Condizione - Materie prime/ausiliarie, consumi energetici, consumi idrici:

“Bacino BVAS07: Ardrox 5575 + oli (sostanze infiammabili). Tale materia prima non risulta posizionata nell’area prevista per le sostanze infiammabili.

Il G.I. ha richiesto al Gestore di dislocare il bacino in questione nell’area ospitante le sostanze infiammabili e chiede allo stesso di fornire evidenza attraverso riscontro fotografico e dichiarazione dell’avvenuta ottemperanza entro 10 giorni dalla data di ricezione del presente rapporto conclusivo”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Si chiede al Gestore di spostare il Bacino BVAS07 contenente Ardrox 5575 + oli (sostanze infiammabili) nell’area ospitante le sostanze infiammabili”.

Riscontro: Il Gestore con nota prot. n. 47/2020 del 23/10/2020 ha fornito evidenza fotografica del corretto posizionamento del bacino BVAS07.

Rilievo n°2: Condizione - Materie prime/ausiliarie, consumi energetici, consumi idrici:

“Alla data di emissione del presente rapporto conclusivo non risulta pervenuto aggiornamento della Scheda C dell’AIA. Il G.I. richiede al Gestore che venga data evidenza di tale adempimento ad A.C. ed ARPA Puglia entro n. 10 giorni dalla data di ricezione del presente rapporto conclusivo”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Si chiede al Gestore di aggiornare la Scheda C “Materie prime e Ausiliarie” dell’AIA con tutte le materie prime”.

Riscontro: Il Gestore con nota prot. n. 47/2020 del 23/10/2020 ha trasmesso l’aggiornamento della scheda C dell’AIA, con evidenza delle materie prime e ausiliarie utilizzate nell’ambito delle attività ausiliarie da società diverse da Leonardo S.p.A. operanti all’interno dello stabilimento.

Il Gestore ha dichiarato altresì che in seno all’iter di riesame AIA è stata ulteriormente aggiornata la scheda C (rev. 5).

Rilievo n. 3: Richiesta all’A.C. - Materie prime/ausiliarie, consumi energetici, consumi idrici:

“Il G.I. ha evidenziato, durante la V.I., che non sono riportate in planimetria le materie prime utilizzate per la Fase 2 (produzione di strutture di aeromobili e revisione). Il Gestore ha dichiarato di aver già provveduto, con le integrazioni fornite ad ARPA Puglia con nota 34/2020 dell’08/07/2020, acquisita da ARPA Puglia con prot. ARPA 43306 del 09/07/2020 (all. 3), all’aggiornamento della planimetria riportando tutti i depositi attualmente presenti.

Il G.I. sottopone la planimetria all’approvazione da parte dell’A.C.”

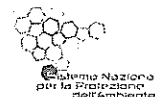
Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Il G.I. chiede all’A.C. di approvare la planimetria aggiornata trasmessa dal Gestore dei depositi delle materie prime. La stessa sarà esaminata ed eventualmente approvata nel procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell’AIA in corso”.

Riscontro: Il Gestore ha dichiarato altresì che in seno al riesame AIA è stata ulteriormente aggiornata la planimetria.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Rilievo n. 4: Raccomandazione - Materie prime/ausiliarie, consumi energetici, consumi idrici:

"Il G.I. ha chiesto al Gestore se era possibile, al momento della V.I., indicare i consumi di energia termica ed elettrica parzializzati per fase o almeno una loro stima. Il Gestore si è impegnato a fornire la miglior stima dei consumi di energia termica parzializzati per fase entro fine 2021 e ad aggiornare la relativa scheda L dell'AIA.

Il Gestore dovrà fornire evidenza all'A.C. e ad ARPA Puglia DAP Brindisi entro il 31/12/2021".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"entro il 31/12/2021 il Gestore si è impegnato a fornire la miglior stima dei consumi di energia termica parzializzati per fase e ad aggiornare la relativa scheda L dell'AIA".

Riscontro: La Società ha controdedotto (prot. Leonardo 63/2020) con nota aggiornata al 30.12.2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

"Entro il 31/12/2021 si provvederà a fornire una miglior stima dei consumi di energia termica parzializzati per fase. Tale aggiornamento verrà riportato nella scheda L dell'AIA e sarà inoltrata all'Autorità Competente. Si propone di trasmettere tali valutazioni all'interno del Report Annuale relativo all'anno 2021."

Il Gestore ha comunicato i consumi di energia elettrica e termica totali. Ha inoltre stimato gli stessi consumi parzializzati su n. 4 fasi lavorative, così come anche rilevato nella nota ARPA Puglia prot. n. 30840 del 27/04/2023 di verifica del report di autocontrollo relativo all'anno 2021. E' stata inoltre aggiornata la scheda L dell'AIA suddividendo i consumi di energia elettrica e termica secondo le fasi di lavoro individuate all'interno del § 6.1.5 del report ambientale".

Rilievo n°5 - Non conformità: Materie prime/ausiliarie, consumi energetici, consumi idrici:

"In riferimento alla prescrizione 12 del D.D. n. 328/2012 il Gestore ha dichiarato di aver redatto studio di fattibilità in data 23/10/2013, ma per politiche societarie non è stato dato seguito. Su richiesta del G.I., il Gestore si è impegnato a fornire, entro il 15/07/2020, evidenza della comunicazione eventualmente trasmessa all'A.C. non avendo al momento documentazione utile in tal senso. Il G.I. non ha ricevuto riscontro in merito".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"...Si conferma la violazione alla prescrizione n. 12 del D.D. n. 328/2012".

"La Società ha controdedotto con nota prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

Come indicato all'interno della nota tecnica trasmessa in data 18 novembre 2020, i provvedimenti AIA non includono alcuna prescrizione del genere oggetto di contestazione. Il punto 12 è quello del Giudizio di Compatibilità Ambientale e Esclusione dalla VIA D.D. n°328/2012 mai tradotto in precetto autorizzatorio. In tale atto era stato indicato che in sede di istanze di aggiornamento dell'AIA, rilasciata dalla Regione Puglia, la società dovesse valutare l'opportunità di installare, sui solai dei capannoni, idonei sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, in caso contrario, deve motivare all'Autorità Competente le cause delle scelte operate.

Nel corso delle Conferenze dei Servizi susseguitesi per il rilascio dei provvedimenti AIA, in particolare in quella del 25/07/2012, viene indicato espressamente che: "Relativamente alla valutazione circa l'opportunità di installare, sui solai dei capannoni, sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la società non ritiene di dover assumere tale impegno. A tal proposito si fa presente che la prescrizione espressa nel provvedimento di Verifica non va considerata come un obbligo di provvedere all'installazione di specifici impianti, ma come l'onere di redigere la valutazione costi benefici...". Il Gestore ha provveduto alla redazione di tale valutazione in data 23/10/2013, ottemperando alla prescrizione. Si ribadisce che la soluzione tecnica non è attuabile in quanto non è una scelta che può rientrare nelle sole politiche energetiche dello Stabilimento, ma deve rientrare nelle politiche energetiche di Corporate, ma prima ancora che tali interventi sono di competenza della proprietaria LGS".

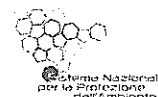
Il Gestore ha fornito ulteriore risposta con nota prot. n. 55/2020 del 13/11/2020. Il G.I. rimette la tematica all'attenzione della A.C.

Riscontro: Il Gestore conferma quanto sopra rappresentato e fa presente che in sede di cds del 04/03/2022 l'A.C. ha preso atto delle politiche energetiche societarie, riservandosi di riformulare la prescrizione nel nuovo atto autorizzativo. Il G.I. prende atto di quanto sopra dichiarato.

Rilievo n°6 - Condizione - Materie prime/ausiliarie, consumi energetici, consumi idrici:



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
 RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



"Il G.I. ha evidenziato nel bilancio idrico 2019 una % di perdite pari al 22%. Il Gestore ha motivato la presenza di tali perdite dichiarando che le stesse sono attribuibili a perdite nella rete di distribuzione, difficili da individuare in quanto per lunghi tratti costituita da tubazioni interrato. Lo stesso Gestore ha aggiunto che l'azienda continuerà l'attività di ricerca delle perdite e miglioramenti delle reti di distribuzione agli impianti al fine di proseguire con la riduzione delle perdite idriche da rete.

Il G.I. richiede al Gestore di rendicontare all'interno dei prossimi report annuali le attività di miglioramento delle reti di distribuzione acqua eseguite al fine di verificare nel tempo un miglioramento delle prestazioni ambientali che dovrà corrispondere a una riduzione delle perdite di acqua come dato percentuale sul volume approvvigionato".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Si chiede al Gestore di rendicontare all'interno dei prossimi report annuali le attività di miglioramento delle reti di distribuzione acqua eseguite, al fine di verificare nel tempo un miglioramento delle prestazioni ambientali, che dovrà corrispondere a una riduzione delle perdite di acqua come dato percentuale sul volume approvvigionato".

"La Società ha controdedotto con nota prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito.

Si provvederà ad inserire all'interno del report ambientale l'evidenza degli interventi di miglioramento e un parametro che valuti la riduzione delle perdite di acqua come dato percentuale su volume approvvigionato".

Riscontro: All'interno del report ambientale 2022 il Gestore ha dichiarato un valore della perdita percentuale di acqua rispetto al volume approvvigionato pari a 1,23%, in netta riduzione rispetto ai valori percentuali degli anni precedenti. Lo stesso ha dichiarato che questo è stato possibile a seguito di lavori di sostituzione del tratto di tubazione che serve da condotta principale dai pozzi 1,2 e 3 verso lo stabilimento e all'installazione di contatori digitali lungo la rete di approvvigionamento.

Rilievo n°7 - Richiesta all'A.C.: Rifiuti:

"Il Gestore ha dichiarato che la sezione riguardante la gestione dei rifiuti riportata nella "Relazione Tecnica aggiornata" – Allegato 2, rev. Giugno 2019, pag. 11 di 90, allegata alla Modifica non sostanziale n. 31 del 16/07/2019, con relativa presa d'atto della Provincia di Brindisi, prot. 8354 del 18/03/2020" è un refuso della documentazione AIA della prima istanza del 2005. Al fine del sopralluogo, pertanto lo stesso ha indicato quale planimetria di riferimento "Aree deposito e materie prime e ausiliarie pericolose- rifiuti" versione_1 del 04/05/2015 ricompresa nella documentazione istruttoria della D.D. Provincia di Brindisi n. 69/2018 (Modifica sostanziale e Voltura)".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"... Il G.I. di ARPA Puglia chiede all'A.C. di stabilire in maniera univoca quali siano gli elaborati di riferimento da utilizzare ai fini dei controlli ufficiali di competenza dell'Ente di Controllo.

In merito si precisa che alla modifica non sostanziale n. 31 del 16/07/2019 non era allegata alcuna planimetria inerente il deposito dei rifiuti, e pertanto si prende atto del refuso nella relazione. Tuttavia dagli atti in possesso dell'Ufficio non risulta alcuna planimetria denominata "Aree deposito e materie prime e ausiliarie pericolose- rifiuti" versione_1 del 04/05/2015 nella documentazione istruttoria della D.D. Provincia di Brindisi n. 69/2018 (Modifica sostanziale e Voltura); infatti tale planimetria non è nell'elenco dei documenti riportato nel testo del provvedimento. Si chiede pertanto al Gestore di indicare e trasmettere l'ultima planimetria espressamente approvata dall'A.C., e qualora la stessa sia difforme dallo stato dei luoghi, breve relazione descrittiva delle modifiche apportate (come già richiesto per i rilievi 8 e 11). La planimetria aggiornata sarà esaminata ed eventualmente approvata nel procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA in corso".

Il Gestore dichiara che tale adempimento è stato ricompreso in fase di riesame AIA. Il G.I. ne prende atto.

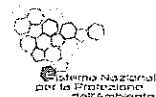
Rilievo n°8 - Richiesta all'A.C.: Rifiuti:

"Il G.I. ha richiesto evidenza di comunicazione alla AC della modifica apportata al deposito rifiuti DR1 riguardo alla gestione delle emulsioni CER 12 01 09* e delle acque meteoriche ricadenti nell'area immediatamente antistante al deposito. Il Gestore ha dichiarato che la modifica in questione non è stata comunicata all'AC. Il Gestore dichiara che l'intervento è stato effettuato in edilizia libera dalla LGS S.p.A. dietro propria richiesta come da Scheda richiesta intervento PRY_br001_a_1904 riferimento progetto HSEINFBR17571 e specifica Tecnica n°ST001A_BR001-19 (allegato 1 – suball. 12 della V.I.).

Il G.I. rileva una non conformità per mancato rispetto della seguente prescrizione AIA "E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), così come aggiornato nel capitolo 14 della D.D. n. 20 del 2013 e ss.mm.ii.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Il G.I. richiede alla A.C. di esprimersi circa la sostanzialità o meno della modifica in questione, in modo tale da definire in quale fattispecie ricada l'applicazione della sanzione di cui all'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Tuttavia, affinché l'Ente scrivente, in qualità di A.C., possa definire se la modifica non comunicata sia sostanziale o meno, si chiede al Gestore di trasmettere una relazione tecnica descrittiva delle modifiche apportate (così come rilevate da ARPA Puglia) rispetto a quanto previsto negli elaborati progettuali approvati dall'Autorità Competente (si faccia riferimento anche al successivo rilievo n. 7)

La Società ha controdedotto con nota prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

"In relazione alle definizioni di modifica sostanziale e non sostanziale riportate nel D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e nella DGR n°648 del 2011 "Le linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii." l'intervento di collettamento e convogliamento delle emulsioni provenienti dai cassoni dei trucioli ai due serbatoi di stoccaggio da 5000 litri, per tramite di un pozzetto di rilancio, non rientra nell'elenco delle modifiche AIA aventi carattere sostanziale o non sostanziale.

L'intervento rientra nell'ambito delle manutenzioni straordinarie effettuate sul deposito, in particolare è stato realizzato in conformità a quanto stabilito dall'art. 185bis comma 1 e 2 "Deposito Temporaneo prima della Raccolta", infatti:

- 1. i serbatoi di stoccaggio del CER 120109* sono stati posizionati nel luogo in cui il rifiuto è prodotto, nel rispetto delle norme tecniche, nonché nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose contenute nei rifiuti, a tal fine i serbatoi sono stati posizionati all'interno di un bacino di contenimento avente capacità pari al massimo tra 1/3 della somma dei volumi dei due serbatoi e il volume del singolo serbatoio;*
- 2. si è effettuata la sostituzione delle griglie di raccolta presenti all'interno del deposito, atte alla raccolta di eventuali colaticci e al convogliamento degli stessi nel pozzetto di raccolta all'interno del deposito;*
- 3. al fine di evitare la permanenza di elevato quantitativo di liquido all'interno del pozzetto interrato, lo stesso è stato collegato a un pozzetto di rilancio esterno, dotato di pompe di rilancio per il convogliamento dei colaticci all'interno dei serbatoi fuori terra;*
- 4. è stata modificata la procedura di prelievo dei residui delle emulsioni oleose dai cassoni, sono stati sostituiti i cassoni precedenti (di tipo fisso) con cassoni di tipo scarrabile completamente a tenuta dotati di valvola di fondo. L'operatore prima di avviare a smaltimento i trucioli di alluminio elimina le eventuali emulsioni residue presenti all'interno del cassone mediante apertura della valvola di fondo. Le emulsioni sono scaricate nel pozzetto di raccolta e da qui attraverso il pozzetto di rilancio inviate ai serbatoi fuori terra.*
- 5. al fine di evitare che residui di emulsioni possano confluire all'interno della rete delle acque meteoriche, è stata spostata la canalina di raccolta posta a filo del deposito dei rifiuti, in modo tale che raccolga anche le acque meteoriche confluenti nell'area immediatamente antistante al deposito e le rilanci mediante il pozzetto di rilancio ai serbatoi verticali.*

Sulla base di quanto sopra descritto l'intervento è una manutenzione straordinaria migliorativa delle condizioni strutturali e di gestione del deposito. Si allega (Allegato 2) la planimetria di dettaglio dell'intervento realizzato.

Secondo quanto riportato nell'art. 185bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "il deposito temporaneo prima della raccolta è effettuato alle condizioni di cui ai commi 1 e 2 e non necessita di autorizzazione da parte dell'Autorità Competente", pertanto non rientra tra le modifiche dell'impianto che richiedono assenso da parte dell'Autorità Competente".

Il G.I. si riserva, in sede di sopralluogo, di valutare la nuova configurazione esposta da parte del Gestore.

Rilievo n°9 - Condizione - Rifiuti:

"Il G.I., in sede di visita ispettiva, ha rilevato che, tutte le aree dedicate a deposito temporaneo rifiuti sono prive di cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le norme per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante i CER dei rifiuti tenuti in deposito.

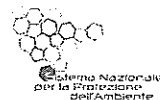
Pur essendo i singoli scarrabili dotati di etichetta con identificazione CER e dpi da utilizzare, il GI raccomanda di dotare le aree di ulteriore cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Pur essendo i singoli scarrabili dotati di etichetta con identificazione CER e dpi da utilizzare, si raccomanda di dotare tutte le aree dedicate a deposito temporaneo di rifiuti di ulteriore cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione".



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

“Si è provveduto ad apporre nelle aree dedicate a deposito temporaneo dei rifiuti cartellonistica ben visibile, identificante le norme di comportamento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante i CER dei rifiuti tenuti in deposito. È stato fornito riscontro di quanto effettuato nella nota del prot. 47/20 del 23/10/2020 – Allegato 3 punto 9”.

Il G.I. prende atto di quanto dichiarato da parte del Gestore.

Rilievo n°10 – Condizione - Rifiuti:

“Il GI rileva una difformità Aree deposito e materie prime e ausiliarie pericolose - rifiuti” versione_1 del 04/05/2015, non essendo coerenti le indicazioni riportate nelle leggende fabbricati e depositi rifiuti.

Si richiede la revisione della planimetria da sottoporre all'approvazione della A.C.”

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Arpa ha rilevato una criticità consistente nella difformità inerente la planimetria Aree deposito e materie prime e ausiliarie pericolose - rifiuti” versione_1 del 04/05/2015, non essendo coerenti le indicazioni riportate nelle leggende fabbricati e depositi rifiuti; chiede pertanto una revisione della planimetria da sottoporre all'approvazione dell'A.C. Con la nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha inviato la rev.2 (08/07/2020) delle planimetrie, Planimetria depositi e Planimetria Depositi rifiuti che recepiscono le richieste emerse in sede di V.I., che saranno esaminate nel procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA in corso”.

Il Gestore dichiara che tale adempimento è stato ricompreso in fase di riesame AIA.

Il G.I. prende atto di quanto dichiarato da parte del Gestore.

Rilievo n°11 - Richiesta all'A.C. - Rifiuti:

“Il GI ha rilevato una difformità rispetto alla destinazione d'uso delle area 31 come indicata nella planimetria di riferimento, che prevede in tale area unicamente deposito attrezzatura e non deposito temporaneo rifiuti.

Il GI rileva una non conformità per mancato rispetto della seguente prescrizione AIA “E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), così come aggiornato nel capitolo 14 della D.D. n. D.D. n. 20 del 2013 e ss.mm.ii.

Il GI richiede alla A.C. di esprimersi circa la sostanzialità o meno della modifica in questione, in modo tale da definire in quale fattispecie ricada l'applicazione della sanzione di cui all'art. 29-quattordicesimo del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Si rileva pertanto, analogamente al punto precedente una non conformità per violazione della prescrizione AIA, prevista al capitolo 14 della D.D. n. 20 del 2013. Affinché l'Ente scrivente, in qualità di A.C., possa definire se la modifica non comunicata sia sostanziale o meno, si chiede al Gestore di trasmettere una relazione tecnica descrittiva delle modifiche apportate (così come rilevate da ARPA Puglia) rispetto a quanto previsto negli elaborati progettuali approvati.

La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

“In relazione alle definizioni di modifica sostanziale e non sostanziale riportate nel D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e nella DGR n°648 del 2011 “Le linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.” l'intervento non rientra nell'elenco delle modifiche AIA aventi carattere sostanziale o non sostanziale.

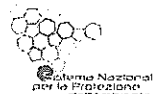
L'area è stata data in utilizzo, come deposito temporaneo dei rifiuti, alle ditte appaltatrici in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e ss.mm. ii., ove si stabilisce che il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto presso un impianto di recupero o smaltimento, deve esse essere effettuato presso il luogo in cui sono prodotti i rifiuti, da intendersi come area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione del rifiuto.

Il deposito, che in conformità all'art. 185bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non è soggetto ad autorizzazione da parte dell'Autorità Competente, viene effettuato rispettando le condizioni di raggruppamento dei rifiuti per categorie omogenee, le norme tecniche che disciplinano il deposito di sostanze pericolose e non e le norme di imballaggio ed etichettatura.

Pertanto, non si ritiene che quanto rilevato sia una mancata attuazione di una prescrizione da parte dello Stabilimento.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Si sottolinea infine che, a valle della realizzazione dell'area S2, di cui al rilievo n°14, il Deposito preliminare prima della raccolta delle imprese appaltatrici sarà spostato nell'area S2, in quanto requisito e parte integrante della Specifica Tecnica".

Il G.I. si riserva, in sede di sopralluogo, di valutare quanto sopra dichiarato da parte del Gestore.

Rilevo n°12 - Non conformità: Rifiuti:

"Il GI in sede di sopralluogo ha rilevato la presenza di uno scarrabile munito di telo copri e scopri chiuso contenente CER 15 01 03 imballaggi in legno, accanto all'edificio n. 12 su strada asfaltata, lontano dall'area destinata allo stoccaggio dello stesso.

Il GI rileva una difformità rispetto a quanto indicato nella planimetria di riferimento, che prevede per tale rifiuto la localizzazione presso l'area b), e rileva una non conformità per mancato rispetto di prescrizione, sanzionata mediante l'art. 29-quattordices c. 3 lettera b) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il GI rileva una non conformità per mancato rispetto di prescrizione riguardante i rifiuti non pericolosi".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Il G.I. ha rilevato la presenza di uno scarrabile munito di telo copri e scopri chiuso, contenente CER 15 01 03 imballaggi in legno, accanto all'edificio n. 12 su strada asfaltata, lontano dall'area destinata allo stoccaggio dello stesso, in difformità rispetto a quanto indicato nella planimetria di riferimento, che prevede per tale rifiuto la localizzazione presso l'area b). Si conferma la non conformità per mancato rispetto delle planimetrie riguardanti il deposito rifiuti approvate in AIA.

La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

"In relazione al rilievo sopra esposto si fa presente che lo scarrabile, munito di telo copri scopri chiuso contenente imballaggi in legno CER 150103 (rifiuto non pericoloso) è ubicato di fronte all'area destinata in planimetria allo stoccaggio dello stesso, a poche decine di metri dalla stessa (circa 20). Lo scarrabile, che non necessita di trovarsi sotto tettoia per il deposito, è stato mantenuto nell'area di produzione del rifiuto, nel rispetto delle regole dettate dal D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per il deposito temporaneo dei rifiuti.

Si sottolinea inoltre, che rispetto a quanto riportato nel Verbale della Verifica Ispettiva, il rilievo sopra indicato non si configura come non conformità per mancato rispetto di prescrizione, sanzionata secondo l'art.29-quattordices c.3 lettera b) del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso sanziona la gestione dei rifiuti che, ai sensi dell'art.183 comma 1 lett. n) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è definita come: "la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminare alla raccolta di materiali o sostanze derivanti da eventi atmosferici o meteorici...".

Non si ritiene quindi, che quanto rilevato sia una mancata attuazione di una prescrizione da parte dello Stabilimento. Ciò detto, il cassone, come si evince dalla comunicazione inoltrata il 23/10/2020 prot.47/2020 (Allegato 5.13 – Evidenza fotografica dello spostamento dei cassoni), è stato spostato nella posizione indicata nella planimetria del deposito temporaneo dei rifiuti".

Il G.I. si riserva di verificare quanto sopra durante il sopralluogo.

Rilevo n°13 - Condizione - Rifiuti:

"In riferimento all'area identificata con la lettera b) nella legenda DEPOSITO RIFIUTI della planimetria di riferimento, il GI ha rilevato che, al momento del sopralluogo, gli scarrabili contenenti i rifiuti pericolosi erano disposti in maniera alternata rispetto a quelli non pericolosi.

Il GI richiede al Gestore di disporre gli scarrabili per categorie omogenee di rifiuti separando le aree destinate ai rifiuti pericolosi da quelle destinate ai rifiuti non pericolosi".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Si chiede al Gestore di disporre gli scarrabili per categorie omogenee di rifiuti separando le aree destinate ai rifiuti pericolosi da quelle destinate ai rifiuti non pericolosi. Con la nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha trasmesso documentazione fotografica della nuova disposizione dei cassoni scarrabili disposti per categorie omogenee di rifiuti".

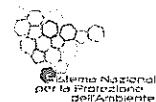
Il G.I. si riserva di verificare durante il sopralluogo.

Rilevo n°14 – Condizione - Rifiuti:

"In riferimento all'area all'aperto identificata con la lettera a) nella planimetria di riferimento, denominata 30 –



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Tettoia deposito solventi ed oli esausti più fondami di vernici - 76 mq, il GI in sede di sopralluogo, ha rilevato la presenza di un battente di rifiuto liquido non identificato presenti rifiuti.

Il GI in sede di sopralluogo ha richiesto al Gestore di fornire la documentazione progettuale della cisterna di cui sopra ed il Gestore. Con nota prot. nr. 34/2020 del 08/07/2020 parte 1 (acquisita la prot. ARPA n. 43306 del 09.07.2020) il Gestore ha trasmesso, nell'allegato E la planimetria "Deposito rifiuti pericolosi_REV01, email ricevuta del 2020-07-06, foto interno vasca, rapportino intervento Vetrugno Ambiente del 2020-07-01.

La planimetria riporta il rilievo dello stato attuale del deposito e la configurazione di progetto, che prevede il ripristino dei cordoli perimetrali, l'eliminazione del cordolo interno che funge attualmente da bacino di contenimento ed un incremento della superficie utile dell'intera area. Quest'ultima risulterebbe impermeabilizzata e scoperta.

La modifica dell'area di deposito rifiuti deve essere sottoposta all'approvazione da parte della A.C. prima di essere posta in essere.

Inoltre, si rileva che non è necessario chiarire le motivazioni dell'incremento superficiale dell'area, dell'eliminazione del cordolo interno con funzione di bacino di contenimento. Altresì è necessario chiarire la gestione delle acque meteoriche ricadenti sull'area non coperta di progetto".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"In riferimento all'area all'aperto identificata con la lettera a) nella planimetria di riferimento, denominata 30 – Tettoia deposito solventi ed oli esausti più fondami di vernici - 76 mq, il GI in sede di sopralluogo, ha rilevato la presenza di un battente di rifiuto liquido non identificato, all'interno di una cisterna interrata e ha chiesto al Gestore di fornire la documentazione progettuale della cisterna di cui sopra. Il Gestore, con nota prot. nr. 34/2020 del 08/07/2020 trasmessa ad ARPA, ha inviato la planimetria "Deposito rifiuti pericolosi_REV01", foto interno vasca, rapportino intervento Vetrugno Ambiente del 2020-07-01. La planimetria riporta il rilievo dello stato attuale del deposito e la configurazione di progetto, che prevede il ripristino dei cordoli perimetrali, l'eliminazione del cordolo interno (che funge attualmente da bacino di contenimento dell'area coperta) ed un incremento della superficie utile dell'intera area.

Quest'ultima risulterebbe impermeabilizzata e scoperta. La modifica dell'area di deposito rifiuti deve essere sottoposta all'approvazione da parte di questa A.C. prima di essere realizzata, chiarendo altresì le modalità di gestione delle acque meteoriche ricadenti sull'area non coperta di progetto. Tali modifiche potranno essere esaminate nel procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA in corso".

La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

"L'intervento di cui sopra risulta superato in quanto è intenzione dello Stabilimento realizzare il nuovo Deposito temporaneo prima della raccolta (Area S2), secondo i requisiti indicati nella Specifica Tecnica allegata (Allegato 4). In relazione alla specifica che viene allegata si fornisce anche la rev.3 della planimetria deposito rifiuti (Allegato 5).

Il Gestore conferma quanto sopra rappresentato".

Il G.I. si riserva di verificare durante il sopralluogo.

Rilievo n°15 – Condizione - Rifiuti:

"Il GI ha chiesto al Gestore di provvedere, a valle dello svuotamento della cisterna di cui al punto precedente, alla bonifica e a alla verifica della tenuta della stessa, dando evidenza delle operazioni sopra citate non appena disponibili. Con nota prot. nr. 34/2020 del 08/07/2020 parte 2 (acquisita la prot. ARPA n. 0043311 del 09/07/2020) il Gestore ha trasmesso, nell'allegato O il RDP n. 442.20 del 03.07.2020 del rifiuti CER 16.10.02 e il relativo verbale di campionamento. Con nota prot. 38/2020 del 24/07/2020 (acquisita al prot. ARPA n. 0047278 del 27/07/2020) il Gestore ha trasmesso il in allegato 1 il rapportino della ditta Vetrugno Ambiente (già inviato con precedente nota) sullo svuotamento e pulizia della cisterna in data 01/07/2020, in allegato 2 il FIR XFIR 43766/19.

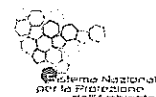
Essendo l'anno di installazione della cisterna non noto e comunque non recente, il GI raccomanda al Gestore di effettuare la verifica periodica della tenuta con frequenza annuale, annotando gli esiti dei controlli su apposito registro del 09/07/2020 dello smaltimento del CER 16.10.02 e la prova di tenuta della vasca interrata in allegato 3".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"il Gestore ha provveduto su indicazione di ARPA Puglia a svuotare la cisterna di cui al punto precedente, ripulirla e verificarne la tenuta, trasmettendo tutta la documentazione inerente la caratterizzazione del rifiuto e il suo smaltimento. Si raccomanda al Gestore di effettuare la verifica periodica della tenuta della cisterna con frequenza annuale, annotando gli esiti dei controlli su apposito registro".



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

“Si provvederà ad effettuare la verifica periodica della tenuta della cisterna con frequenza annuale. Gli esiti della verifica verranno riportati su apposito registro. Tale verifica verrà effettuata fino a realizzazione del nuovo Deposito preliminare prima della raccolta di cui al rilievo n.14”.

Il G.I. si riserva di verificare durante il sopralluogo.

Rilievo n°16 – Condizione - Rifiuti:

“Il GI ha richiesto i quantitativi di rifiuti presenti nella data 26/06/2020 nei depositi temporanei suddivisi per CER. Il Gestore ha fornito l'elenco dei quantitativi dei rifiuti presenti (allegato 1 – suball. 14).

Il Gestore in sede di visita ispettiva ha dichiarato che il quantitativo dei rifiuti prodotti è espresso in volumi metri cubi, in quanto non è in possesso della pesa, e che il carico e lo scarico sul relativo registro sono espressi in metri cubi.

Si chiede al Gestore di valutare la possibilità di dotare l'impianto di una pesa per rifiuti in modo tale da poter esprimere il quantitativo prodotto in kg”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Il Gestore quantifica i rifiuti prodotti e stoccati nei depositi temporanei, nonché nel registro di carico e scarico in metri cubi, in quanto non è in possesso di una pesa. Si chiede di valutare la possibilità di dotare l'impianto di una pesa per rifiuti in modo tale da poter esprimere il quantitativo prodotto in kg”.

La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

“La possibilità di installare una pesa all'interno dello Stabilimento è in fase di valutazione. Nell'ambito della Conferenza dei Servizi per il Rinnovo dell'AIA verrà fornito l'esito della valutazione”.

Il Gestore dichiara di aver installato un sistema di pesatura all'ingresso dello stabilimento, riportata nella planimetria della revisione AIA (cfr. Layout generale)”.

Il G.I. ha verificato durante il sopralluogo che risulta installato un sistema di pesatura.

Rilievo n°17 – Condizione - Rifiuti:

“Il GI ha rilevato un difformità nell'identificazione delle aree di deposito temporaneo di rifiuti rispetto a quanto indicato nella planimetria di riferimento.

Si richiede al Gestore di utilizzare una nomenclatura univoca nell'individuazione delle aree di deposito temporaneo, che sia congruente con quanto riportato nella planimetria da sottoporre all'approvazione della A.C.”

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Si chiede al Gestore di utilizzare una nomenclatura univoca nell'individuazione delle aree di deposito temporaneo, che sia congruente con quanto riportato nella planimetria di riferimento, da sottoporre all'approvazione della A.C. Con la nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha dichiarato di aver allineato la nomenclatura nell'individuazione delle aree di deposito temporaneo alla planimetria, Planimetria Deposito rifiuti – rev.2 trasmessa ad ARPA in data 08/07/2020”.

Il Gestore conferma quanto sopra rappresentato e di aver revisionato l'elaborato in sede di riesame AIA”.

Il G.I. prende atto di quanto dichiarato da parte del Gestore.

Rilievo n°18 – Condizione - Rifiuti:

“Il G.I. ha riscontrato la parte riguardante la matrice Rifiuti del Rapporto Annuale 2019 (presentato con nota 20/20 del 29/04/2020, prot. ARPA 0026789 del 30/04/2020). Per l'anno 2019 il Gestore ha dichiarato una produzione totale di rifiuti pari a 908.633 kg, di cui 473.244 kg pericolosi e 435.389 kg non pericolosi.

Il G.I. ha richiesto al Gestore di riportare, dal prossimo report annuale, i rifiuti pericolosi e non pericolosi in tabelle separate”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Si chiede al Gestore di riportare, dal prossimo report annuale, i rifiuti pericolosi e non pericolosi in tabelle separate.

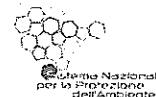
La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

Si provvederà nel prossimo Report annuale a riportare i rifiuti pericolosi e non pericolosi in tabelle separate”.

Il G.I. prende atto di quanto dichiarato dal Gestore.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Rilievo n°19 - Non conformità - Rifiuti:

“Per la verifica documentale a campione, il G.I. in sede di V.I. ha richiesto i FIR, caratterizzazione (RdP) e verbali di campionamento relativi al CER 12.01.09 “Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni” per l’anno 2020, prendendo visione, nello specifico, dei seguenti FIR:*

*XRIF 39802/19 del 09/01/2020 relativo al n. registro c/s 23/20;
 XRIF 40448/19 del 04/02/2020 relativo al n. registro c/s 62/20;
 XRIF 40855/19 del 20/02/2020 relativo al n. registro c/s 109/20;
 XRIF 41666/19 del 30/03/2020 relativo al n. registro c/s 164/20;
 XRIF 41719/19 del 01/04/2020 relativo al n. registro c/s 166/20;
 XRIF 42044/19 del 20/04/2020 relativo al n. registro c/s 215/20;
 XRIF 42734/19 del 25/05/2020 relativo al n. registro c/s 292/20;
 XRIF 43043/19 del 08/06/2020 relativo al n. registro c/s 298/20.*

Il G.I. rileva che, nella sezione “caratteristiche chimico/fisiche”, non è riportato il riferimento al rapporto di prova, ad eccezione del FIR XRIF 40855/19 per il quale si ha l’annotazione RdP n. 278/LEONARDO/070921/19 del 09/07/2019.

Il GI rileva una violazione della normativa ambientale per l’incompleta compilazione del FIR, riguardante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti pericolosi”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Si rileva pertanto una violazione della normativa ambientale per l’incompleta compilazione del FIR.

La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

“La compilazione del Formulario deve essere effettuata secondo quanto riportato nel D.M. 145 del 1998 “Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.”.

Nell’allegato C in cui è riportata la descrizione tecnica sulle modalità di compilazione dei formulari viene indicato che occorre riportare le caratteristiche chimico-fisiche solo per lo smaltimento in discarica, con obbligo di indicare il Rapporto di Analisi a far data dal primo gennaio 2009.

Nella Circolare Ministeriale del 4 agosto 1998, n.GAB/DEC/812/98 “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148.”

viene esplicitato che “...le caratteristiche chimico-fisiche, di cui alla casella 5, terza sezione, dell’allegato B, al decreto ministeriale n. 145/1998, che devono essere specificate nel caso in cui i rifiuti siano avviati allo smaltimento in discarica, sono quelle necessarie per accertare la compatibilità del rifiuto con le prescrizioni dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 1, del decreto ministeriale n. 141/1998” (rifiuti smaltiti in discarica).

Il rifiuto oggetto del rilievo, il CER 120109 “Emulsioni oleose”, non è destinato alla discarica, operazioni D1 e D5, ma ad impianti di trattamento con operazione D9.*

Lo Stabilimento non ha quindi l’obbligo di riportare nel FIR nella sezione “caratteristiche chimico/fisiche” il riferimento al rapporto di prova, pertanto non si ritiene che quanto rilevato sia una violazione della normativa ambientale da parte dello stesso”.

Il Gestore conferma quanto sopra rappresentato”.

Il G.I. si riserva di verificare durante il sopralluogo tale procedura.

Rilievo n°20 - Raccomandazione - Rifiuti:

“Il G.I. ha preso visione di FIR, caratterizzazione (RdP) e verbali di campionamento relativi al CER 16.10.01 “CND con liquidi penetranti” per l’anno 2020. A campione viene riscontrato ed acquisito (all.1 suball. 15) l’XRIF 41598/19 del 24/03/2020 relativo al n. registro c/s 155/20. Il G.I. richiede ed acquisisce l’rdp 279/Leonardo/070922/19 del 09/07/2019 con relativo verbale di campionamento (all.1 suball. 15 della V.I.).*

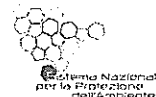
Il G.I. rileva che né nel rapporto di prova né nel verbale di campionamento risulta riportato il punto di campionamento. Il GI richiede di inserire nei verbali di cui trattasi l’indicazione specifica del punto di campionamento”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Il G.I. ha preso visione di FIR, caratterizzazione (RdP) e verbali di campionamento relativi al CER 16.10.01 “CND con liquidi penetranti” per l’anno 2020. Si raccomanda di inserire nei verbali di campionamento e nei rapporti di prova l’indicazione specifica del punto di campionamento.*



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

"Nessun riscontro"

Il Gestore riferisce di aver accolto la raccomandazione. Il G.I. si riserva di verificare durante il sopralluogo.

Rilevo n°21 - Condizione - Rifiuti:

"Il G.I. richiede i FIR, caratterizzazione (RdP) e verbali di campionamento relativi al CER 12.01.03 "Limatura e trucioli di materiali non ferrosi" (trucioli in alluminio) per l'anno 2020, Tutti gli XFIR, ad eccezione dell'ultimo, sono provvisti di quarta copia. Il G.I. chiede al Gestore di inoltrare copia della quarta copia mancante non appena a disposizione. Il Gestore ha trasmesso il RdP e il verbale di campionamento nell'allegato N alla nota prot. Prot.43311 del 09.07.2020. Il GI rileva che la copia scansionata non ha il numero della copia visibile. Si chiede di rimandare il FIR in questione rendendo visibile in numero della copia".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Il G.I. ha chiesto al Gestore di ritrasmettere la quarta copia di un FIR relativo al CER 12.01.03 "Limatura e trucioli di materiali non ferrosi" (trucioli in alluminio) poiché nella scansione trasmessa non era visibile il numero della copia. Il Gestore ha ottemperato con la nota n. 47/20 del 23/10/2020".

Il G.I. prende atto di quanto inviato dal Gestore.

Rilevo n°22 - Non conformità - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

"Il Gestore non ha comunicato all'A.C. la mancata realizzazione degli interventi sull'area S2 come modifica al progetto originario, autorizzato con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Brindisi n. 69/2018, prima della comunicazione di messa in esercizio di tutte le opere ed installazioni oggetto di modifica sostanziale dell'AIA".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"... Si rileva pertanto una non conformità fra le opere realizzate e quelle approvate con provvedimento n. 69/2018".

"La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

"La mancata realizzazione degli interventi sull'area S2, area a verde destinata ad occupare il nuovo deposito temporaneo dei rifiuti, non ha avuto alcun impatto né sul funzionamento, né sull'efficienza degli impianti di trattamento delle acque meteoriche. Gli stessi sono stati realizzati in conformità a quanto autorizzato e presentato in progetto. L'impianto dell'Area A3 è stato realizzato per trattare anche le eventuali acque di seconda pioggia che vi confluiranno a valle della realizzazione della nuova area di deposito temporaneo dei rifiuti (area S2).

Si ribadisce, quanto espresso nel corso della verifica ispettiva, e cioè che al termine della realizzazione degli interventi prioritari in materia ambientale (trattamento acque meteoriche, recupero surplus acque meteoriche, eliminazione dello scarico a mare, installazione dell'evapo-concentratore), si procederà alla realizzazione del Deposito temporaneo prima della raccolta come indicato nel rilievo n°14 e dettagliato nella specifica tecnica allegata.

Riscontro: Il Gestore dichiarava, così come riportato all'interno della relazione conclusiva del C.O. AIA 2020 (prot. ARPA Puglia n. 68425 del 13/10/2020), che la realizzazione dell'area S2, secondo quanto autorizzato dal Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Brindisi n. 69/2018, sarebbe avvenuta entro la fine dell'anno 2022.

Il G.I. prende atto del fine lavori avvenuto in data 29/09/2023.

Rilevo n° 23 – Condizione - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

"Il G.I. dall'esame della tavola 1 "Planimetria Generale – ampliamento della riserva idrica di stabilimento" del 18/11/2016, allegata al Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018 e da sopralluogo effettuato rileva un differente posizionamento della nuova vasca di accumulo delle acque meteoriche da 500 mc rispetto a quanto riportato in planimetria; in particolare tale vasca risulta ubicata nella posizione indicata nella planimetria allegato D, suballegato 6C "Planimetria Acque meteoriche" – Rinnovo AIA, 2a emissione del 06/07/2020, trasmessa dal Gestore con nota prot. Leonardo n. 34/2020 dell'08/07/2020, acquisita da ARPA Puglia con prot. n. 43306 del 09/07/2020 (all. 3).

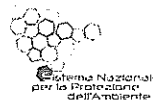
Il G.I. richiede al Gestore chiarimenti in merito entro n. 10 giorni dalla data di ricezione del presente rapporto conclusivo".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"... Con nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha dichiarato che il diverso posizionamento si è reso necessario perché nell'area indicata in progetto è stata rilevata, mediante indagine con metodologia georadar, la presenza di linea di media tensione e rete gas, allegando documentazione.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



L'A.C. con nota di diffida, prot. 31825 del 24/11/2020 ha precisato che la planimetria aggiornata, allegato D, suballegato 6C, "Planimetria Acque meteoriche" – Rinnovo AIA, 2° emissione del 06/07/2020, trasmessa dal gestore ad ARPA Puglia con nota prot. n. 34/2020 dell'08/07/2020, sarà approvata in sede di procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA in corso.

Riscontro: Il Gestore aggiunge di aver provveduto ad aggiornare e presentare la planimetria in fase di procedimento di riesame AIA.

Rilievo n° 24 – Chiarimento all'A.C. - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

"Il G.I. ha preso visione del pozzetto di rilancio a valle dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche dell'area A1: a differenza di quanto indicato nel Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018 non sono presenti pressostato, vaso di espansione e autoclave da 24 lt per la stazione di pressurizzazione. Come dichiarato dal Gestore, tali attrezzature non risultano funzionali al processo.

Si chiede all'A.C. se trattasi di mero errore nella stesura del Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018 a pag. 7 di 14".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

". . . Pertanto ARPA Puglia chiede all'A.C. se si tratta di mero errore nella stesura del Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018 a pag. 7 di 14.

Dalla verifica della documentazione agli atti si è accertato che quanto riportato nel Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018 a pag. 7 di 14 corrisponde a quanto descritto dal proponente a pag. 6 di 9 della relazione "ALLEGATO 1.2 Progetto impianti di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sullo stabilimento – variante per ottimizzare il recupero delle acque Meteoriche - Rev. Novembre 2015" approvata con il medesimo provvedimento n. 69/2018. Pertanto il proponente avrebbe dovuto comunicare l'intenzione di non installare più tali attrezzature. Si configura pertanto come violazione della prescrizione AIA, prevista al capitolo 14 della D.D. n. 20 del 2013".

"La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

La contestazione è priva di fondamento fattuale e giuridico. Ribadendo quanto già osservato in proposito, le modifiche apportate in executivis agli elementi cui si fa riferimento nel rilievo in parola per come rappresentati nella relazione tecnica risalente al 2015, non comportano la benché minima variazione, tantomeno in diminuzione, della efficienza funzionale degli impianti, rientrando peraltro nella discrezionalità del costruttore e del gestore la individuazione dei ridetti elementi.

Tanto ciò è vero che i rilievi formulati non hanno carattere sostanziale, ma pretenderebbero di appuntarsi su una pretesa omissione di dichiarazione. Senonché il documento cui si fa riferimento non è affatto un elaborato progettuale, bensì di delineazione di massima delle soluzioni individuate, rispetto alle quali, come si è accennato, resta integra la discrezionalità valutativa in sede di progettazione e di esecuzione".

Riscontro: Il G.I. ha chiesto al Gestore se in sede di riesame AIA o in altri provvedimenti sia stata comunicata o meno la diversa configurazione sopra riportata. Il Gestore ha dichiarato che nella relazione ricompresa nel riesame AIA tale aspetto non è più contemplato.

Rilievo n° 25 – Chiarimento all'A.C. - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

"In caso di eventi meteorici eccezionali con conseguente apertura della valvola di intercettazione per lo scarico a mare, viene inviata in automatico e contemporaneamente all'apertura della valvola di intercettazione, una pec dall'indirizzo hse.br.elicotteri@pec.leonardocompany.com ad ARPA Puglia e A.C.

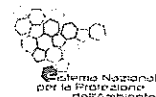
Il Gestore ha fatto altresì presente che il campionamento del refluo avviene con il contemporaneo scarico a mare a seguito dell'apertura della valvola di intercettazione. Il relativo Rdp verrebbe inviato nell'arco di circa 15 giorni agli E.C. In data 25/08/2020 il G.I. ha effettuato sopralluogo presso l'impianto al fine di apporre i sigilli sulle valvole di intercettazione delle acque meteoriche in posizione di chiusura, così come sopra riportato ed in ottemperanza alla prescrizione n. 11 del Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Brindisi n. 69/2018. Nel relativo verbale di sopralluogo (all. 2) è stata constatata l'impossibilità dell'apposizione dei sigilli su tali valvole, secondo quanto descritto nel medesimo verbale, a cui si rimanda per completezza espositiva.

Stante le circostanze sopra esposte ed in considerazione di quanto dichiarato dal Gestore nel verbale di cui all'all. 2 in merito alla possibilità di poter installare, ove tecnicamente possibile, un sistema alternativo al fine dell'ottemperanza alla prescrizione n. 11 del Prov. Dir. n. 69/2018, il G.I. richiede riscontro all'A.C. riguardo l'applicabilità della medesima prescrizione".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



“... Si chiede pertanto al Gestore di formalizzare una proposta attuativa per consentire la completa ottemperanza alla prescrizione, che sarà valutata in sede di procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA in corso”.

“La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

Si propone di adottare il seguente metodo al fine di ottemperare alla prescrizione n°11 del provvedimento Dir.N°69/2018:

1. Invio in automatico di una mail in caso di apertura delle valvole di intercettazione. L'invio della mail è collegato direttamente allo stato della valvola di intercettazione, mail inviata dalla casella pec: hse.br.elicotteri@pec.leonardocompany.com ad ARPA e Provincia;

2. Prelievo successivo all'apertura delle valvole di intercettazione per l'effettuazione del campionamento e invio del RdP nell'arco di 20 gg alle Autorità Competenti”.

Riscontro: Il Gestore dichiara di aver presentato una nuova proposta in sede di riesame AIA e che la stessa è stata approvata in tale sede.

Rilievo n° 26 – Non conformità - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

“L'area su cui insistono i depositi di rifiuti n. 31-12-29-30-13 di cui alla “Planimetria generale – Identificazione aree” allegato 4, 2a emissione del 05/07/2016, allegata al Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018, non risulta ricompresa nelle aree di pertinenza degli impianti di trattamento delle acque meteoriche. Il Gestore non ha richiesto autorizzazione all'A.C. per la configurazione d'impianto attualmente esistente.

Il G.I. rileva una non conformità per mancato rispetto della seguente prescrizione AIA “E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), così come aggiornato nel capitolo 14 della D.D. n. D.D. n. 20 del 2013 e ss.mm.ii.”

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“L'area su cui insistono i depositi di rifiuti n. 31-12-29-30-13 di cui alla “Planimetria generale – Identificazione aree” allegato 4, 2a emissione del 05/07/2016, allegata al Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018, non risulta ricompresa nelle aree di pertinenza degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, senza che il Gestore abbia comunicato o richiesto autorizzazione all'A.C. per tale modifica rispetto a quanto approvato. Si rileva pertanto la violazione della prescrizione AIA, prevista al capitolo 14 della D.D. n. 20 del 2013”.

“La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

Nelle more della realizzazione dell'area S2, investimento ambientale per la realizzazione di una nuova area di deposito dei rifiuti previsto per la fine dell'anno 2022, si è provveduto a migliorare l'area esistente di gestione dei rifiuti, che era stata già autorizzata, nell'attuale stato e condizione, dai precedenti provvedimenti AIA. Gli interventi di miglioramento hanno riguardato esclusivamente le aree di deposito temporaneo, si è provveduto, infatti, al miglioramento dell'impermeabilità dei bacini delle aree di stoccaggio dei rifiuti e alla sistemazione delle tettoie di copertura delle medesime aree.

Le acque di dilavamento confluenti sulle tettoie del deposito e sui piazzali (non occupati da rifiuti) confluiscono per pendenza, e non attraverso rete dedicata di convogliamento, conformemente a quanto già autorizzato nei precedenti provvedimenti AIA, verso l'Area A3 e il punto di scarico S3.

Ne consegue che non v'è stata alcuna modifica della configurazione dell'impianto attualmente esistente”.

Riscontro: Il G.I. richiede al Gestore planimetria approvata dall'A.C. con identificazione delle aree di pertinenza di ciascun impianto di trattamento delle acque meteoriche da cui si evinca che l'intera area su cui insistono i depositi di rifiuti n. 31-12-29-30-13 di cui alla “Planimetria generale – Identificazione aree” ricada nell'area di pertinenza dell'impianto di trattamento dell'Area A3. Richiesta per il Gestore.

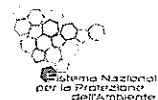
Rilievo n° 27 – Non conformità - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

“Non risultano installati misuratori di portata / volume sulle vasche di accumulo delle acque meteoriche atti a determinare i volumi di acqua prelevati, secondo quanto indicato nella prescrizione n. 10 di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 69/2018. Si rileva violazione a prescrizione AIA.

Il Gestore, nel corso della V.I., si è impegnato ad ottemperare a tale prescrizione nel più breve tempo possibile compatibilmente con i tempi di approvvigionamento del materiale; lo stesso fornirà evidenza al G.I. della richiesta



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



d'ordine e successivamente dell'ottemperanza alla prescrizione. Il G.I. fa presente che alla data di emissione del presente rapporto conclusivo non ha ricevuto dal Gestore nessun riscontro in merito".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"... Si rileva pertanto la violazione della citata prescrizione AIA".

"Con nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha comunicato di aver installato i contatori oggetto del rilievo in data 04/09/2020, allegando documentazione fotografica e la dichiarazione dell'installazione da parte della Direzione Lavori".

Riscontro: Il G.I. ne prende atto.

Rilievo n° 28 – Non conformità - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

"Il G.I. richiedeva evidenza del ripristino del corretto funzionamento dell'accessorio di protezione sul silos Si 06.

Si richiede al Gestore evidenza dell'installazione e della verifica del corretto funzionamento del nuovo galleggiante entro n. 10 giorni dalla data di ricezione del presente rapporto conclusivo".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Il G.I. di ARPA Puglia ha chiesto evidenza dell'installazione e della verifica del corretto funzionamento del nuovo galleggiante sul silos Si 06".

"Il Gestore con la nota n.47/20 del 23/10/2020 ha dichiarato di aver provveduto al ripristino dell'indicatore di livello a galleggiante sul silos Si 06".

Riscontro: Il G.I. ne prende atto.

Rilievo n° 29 – Proposta all'A.C. - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

"All'interno del fabbricato n. 33 risultano stoccati i chemicals utilizzati per il trattamento delle acque, tutti all'interno di serbatoi posti all'interno di un unico bacino di contenimento, così identificati: acido solforico, acqua ossigenata, cloruro ferrico, idrossido di sodio, solfato ferroso e acido cloridrico.

Il G.I. ha richiesto al Gestore di valutare la fattibilità di una separazione degli acidi dalle basi nel deposito di stoccaggio dei chemicals dell'impianto di depurazione. Il Gestore si è riservato riserva di valutare la fattibilità di tale proposta, ed eventualmente di dare evidenza all'A.C. ed all'E.C.

Il G.I. propone all'A.C., in caso di mancata separazione da parte del Gestore degli acidi dalle basi all'interno del suddetto deposito, l'opportunità di realizzare setti di separazione all'interno dell'unico bacino di contenimento ospitante i serbatoi dei chemicals contenenti sostanze acide e basiche, al fine di scongiurare, in caso di sversamenti accidentali, la miscibilità di tali sostanze con conseguente rischio di sviluppo di reazioni esotermiche".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"... Si prescrive al Gestore di separare gli acidi dalle basi nel deposito di stoccaggio dei chemicals dell'impianto di depurazione, oppure, in subordine, di realizzare setti di separazione all'interno dell'unico bacino di contenimento ospitante i serbatoi dei chemicals contenenti sostanze acide e basiche, al fine di scongiurare, in caso di sversamenti accidentali la miscibilità di tali sostanze con conseguente rischio di sviluppo di reazioni esotermiche. Si chiede pertanto al Gestore di formalizzare una proposta attuativa per ottemperare alla prescrizione, che sarà valutata in sede di procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA in corso".

"La Società ha controdedito con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

Al fine di ottemperare alla richiesta sopra indicata si propone di realizzare il seguente intervento:

- 1. Si provvederà a realizzare un setto di separazione all'interno del bacino esistente, in modo da separare i serbatoi in relazione alla loro compatibilità chimica (sostanze acide da sostanze basiche);*
- 2. Il bacino di contenimento verrà alzato fino a garantire un volume utile del bacino di contenimento pari a 1/3 della somma dei volumi dei serbatoi e comunque maggiore del volume del serbatoio più grande.*

Le modifiche che si intendono attuare sono riportate nella planimetria di dettaglio allegata (Allegato 9). Il Gestore si riserva di comunicare l'avvenuta realizzazione di tale intervento (all. 5").

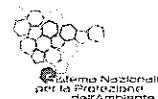
Riscontro: Il G.I. ha verificato durante il sopralluogo quanto sopra.

Rilievo n°30 – Chiarimento al Gestore - Acque meteoriche, scarichi idrici e acque sotterranee:

"Il G.I. fa presente che i campionamenti delle acque marino costiere risultano effettuati successivamente alla data di messa in esercizio degli impianti di trattamento delle acque meteoriche del 01/03/2020, comunicata dal Gestore con prot. n. 16/2020 del 27/02/2020, acquisito al prot. ARPA Puglia n. 13279 del 28/02/2020, diversamente da quanto richiesto.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Si richiede al Gestore, entro 10 giorni dalla data di ricezione del presente rapporto conclusivo, se si sono avuti scarichi a mare di acque meteoriche prima della messa in esercizio dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, ovvero nel periodo intercorrente tra il 01/01/2020 e il 28/02/2020 e se i campionamenti effettuati in data 21/05/2020, di cui all' allegato 1 – suball. 20 della V.I. sono successivi a uno scarico a mare delle acque meteoriche di dilavamento in caso di emergenza a seguito di eventi piovosi di eccezionale portata".

"Con la nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha dichiarato che nel periodo 01/01/2020 – 28/02/2020 ci sono stati 12 scarichi a mare, come previsto dai provvedimenti AIA esistenti, in occasione di eventi meteorici. Per quanto riguarda il campionamento del 21/05/2020 ha precisato che lo stesso non è successivo a scarichi a mare di acque meteoriche ed è stato effettuato in ottemperanza a prescrizione della D.D. n. 20/2013".

Riscontro: Il Gestore ha dichiarato che non sono stati effettuati monitoraggi delle acque marino – costiere a valle dei n. 12 eventi meteorici citati, in quanto non risultava ancora installata la valvola di intercettazione sulla condotta di scarico a mare delle acque meteoriche.

Rilievo n°31 - Chiarimento al Gestore - Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti:

"Il G.I. si è diretto presso la linea leghe leggere composta da n. 12 vasche chiuse ed aspirate, n. 10 vasche a superficie libera e n. 1 vasca a ciclo chiuso in difformità con quanto riportato nella "Relazione Tecnica aggiornata" – Allegato 2, rev. Giugno 2019, pag. 11 di 90, allegata alla Modifica non sostanziale n. 31 del 16/07/2019, con relativa presa d'atto della Provincia di Brindisi, prot. 8354 del 18/03/2020 che riporta invece n. 13 vasche chiuse ed aspirate anziché 12".

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"... Con nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha dichiarato che quanto riportato nella "Relazione Tecnica aggiornata" – Allegato 2, rev. Giugno 2019, pag. 11 di 90 è un refuso in quanto rappresenta la vecchia configurazione della linea leghe leggere. La configurazione corretta è quella inviata ad ARPA Puglia in data 08/07/2020 e riportata nella "Relazione Tecnica aggiornata" rev.1 aggiornata al 07/07/2020. Si chiede in ogni caso al Gestore di dichiarare se tale modifica rispetto alla "vecchia configurazione della linea leghe leggere" è stata mai comunicata all'A.C. per relativa presa d'atto. In difetto la stessa si configura come violazione della prescrizione AIA, prevista al capitolo 14 della D.D. n. 20 del 2013".

"La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

L'attuale configurazione della linea delle leghe leggere è riportata all'interno dell'istanza di Riesame AIA prot. 065/2015 del 6/05/2015, dove sono elencate tutte le vasche presenti nella linea delle leghe leggere, incluse le vasche di lavaggio a spruzzo e ad immersione, la water test e la vasca di asciugatura. Il totale delle vasche della linea è 23 e non 24 come riportato nella stessa relazione. L'errore scaturisce dall'aver considerato due volte l'impianto di sgrassaggio con vapori di solvente (sia come vasca aspirata che come vasca a ciclo chiuso aspirata). Nella "Relazione Tecnica aggiornata" rev.1 aggiornata al 07/07/2020 si è ovviato a tale imprecisione riportando il numero corretto delle vasche chiuse, delle vasche aperte e delle vasche a ciclo chiuso.

Si riporta di seguito la tabella con l'elenco di tutte le vasche presenti nella linea delle leghe leggere, tabella riportata nell'istanza di Riesame AIA prot. 065/2015 del 6/05/2015 (Allegato 01 – Relazione Tecnica_AW_2015.05.05) e la Tabella riportata "Relazione Tecnica aggiornata" rev.1 aggiornata al 07/07/2020. Come si può vedere dal confronto delle due tabelle l'unica differenza è rappresentata dalla vasca di sgrassaggio con vapori di solvente, la cui sostituzione è stata comunicata nell'ambito della modifica non sostanziale del 2019".

Riscontro: Il G.I. ne prende atto.

Rilievo n°32 - Chiarimento al Gestore - Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti:

"Vasca di sgrassaggio alcalino, denominata A 10: temperatura di esercizio = 51°C rilevata su termometro in loco denominato T0004/L, tarato in data 28/02/2020 con frequenza semestrale. Termostato di regolazione con range di temperatura di funzionamento, riportato su scheda a bordo vasca, = 45 – 55°C, in difformità rispetto al range di temperatura riportato sulla "Relazione Tecnica aggiornata" – Allegato 2, rev. Giugno 2019 sopra richiamata.

Il G.I. richiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito entro n. 10 giorni dalla data di ricezione del presente rapporto conclusivo".

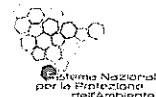
Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

"Si chiede al Gestore di chiarire tale aspetto".

"La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



“Si chiarisce che la temperatura di funzionamento delle vasche di trattamento non ha impatto sul tipo di processo eseguito e sulle performance ambientali dello stabilimento. Lo stesso è un parametro dettato dalle specifiche cliente e può variare in relazione alle commesse affidate allo Stabilimento, ai diversi particolari da trattare e all’ottimizzazione stessa dei processi.

Lo stesso trattamento può richiedere range di temperature differenti a seconda della specifica in lavorazione.

Per motivi di qualità, il cartello identificativo apposto a bordo vasca, viene aggiornato in relazione a quanto comunicato dal laboratorio per l’esecuzione dei cicli di lavorazione in capo allo Stabilimento ed in conformità a quanto riportato nelle specifiche cliente”.

Riscontro: Il Gestore dichiara che nella relazione presentata in sede di riesame AIA, all’interno della specifica tabella non è riportato il range di temperatura di funzionamento dei termostati. Il G.I. ne prende atto.

Rilievo n°33 - Condizione - Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti:

“Su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato di non essere in possesso di certificati di bonifica e smaltimento prodotti contenuti in tutti i serbatoi di cui alle aree 20 – 39 – 42 e area centrale termica dismessa. Il Gestore si è riservato di far pervenire nota esplicativa entro l’08/07/2020.

Il G.I. fa presente che alla data dell’08/07/2020 e comunque alla data di emissione del presente rapporto conclusivo non è pervenuta comunicazione da parte del Gestore.

Il G.I. richiede al Gestore di fornire il Piano di dismissione degli impianti di cui alla D.D. Regione Puglia n. 20/2013, § 14, punto 5, ed evidenza dell’applicazione dello stesso relativamente alla dismissione di tutti i serbatoi di cui alle aree 20 – 39 – 42 e area centrale termica dismessa entro n. 10 giorni dalla data di ricezione del presente rapporto conclusivo”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“... Con nota n. 47/20 del 23/10/2020, il Gestore ha inviato i FIR di smaltimento dei serbatoi e documentazione fotografica dell’avvenuta dismissione, ma non risulta sia stato trasmesso il Piano di dismissione degli impianti di cui alla D.D. Regione Puglia n. 20/2013, § 14, punto 5 né alcuna verifica di ottemperanza allo stesso. Si chiede pertanto al Gestore di completare la trasmissione della documentazione richiesta.

La Società ha controdedito con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

Con riferimento al rilievo sopra riportato si fa presente che il Piano di dismissione degli impianti di cui alla D.D. Regione Puglia n. 20/2013, § 14, punto 5 (acquisito al prot.4403 del 18/12/2012) è relativo alla dismissione dell’hangar verniciatura (a seguito di realizzazione di nuove cabine di verniciatura), dell’impianto di trattamento acque industriali (a seguito di realizzazione di nuovo impianto di trattamento acque reflue industriali) e di altre strutture/infrastrutture connesse (tubazioni, serbatoi BTZ, ecc.).

Al § 14, punto 5 del D.D. Regione Puglia n. 20/2013 veniva richiesto il rispetto del Piano di dismissione degli impianti (versione dicembre 2012 acquisito al prot. 4403 del 18/12/2012). In riferimento alle attività varie connesse, di cui fanno parte i serbatoi, il piano non prevede prescrizioni particolari se non l’indicazione che i serbatoi dovevano essere dismessi e rottamati o smaltiti, come effettuato dal Gestore ed è possibile evincere dalla documentazione inviata con nota n. 47/20 del 23/10/2020 (si allega il piano di dismissione trasmesso Allegato 6).

Riscontro: Il G.I. ne prende atto.

Rilievo n°34 - Condizione - Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti:

“Il Gestore ha richiesto al G.I. proroga di n. 30 giorni rispetto alla data del 30/09/2020 al fine della trasmissione della perizia tecnica attestante la conformità al D. Lgs. 17/2010 – recepimento in Italia della Direttiva Macchine del n. 2 traslatori a ponte di cui sopra.

Il G.I. accoglie la richiesta ed attende riscontro da parte del Gestore entro il 30/10/2020”.

Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“... il Gestore ha trasmesso la perizia tecnica attestante la conformità al D. Lgs. 17/2010 redatta in data 22/10/2020 dal HERMES ITALIA srl di Melpignano (LE)”

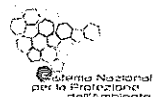
Riscontro: Il G.I. ne prende atto.

Rilievo n°35 – Proposta all’A.C. e al Gestore - Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti:

“Il G.I. richiede all’A.C. e al Gestore di aggiornare il PMC valutando l’introduzione di un nuovo indicatore di performance che tenga conto del recupero e riutilizzo delle acque meteoriche dal momento che l’impianto autorizzato con Provvedimento Dirigenziale di modifica sostanziale n. 69/2018 risulta in marcia dal 01/03/2020, come da nota prot. Gestore n. 16/2020 del 27/02/2020”.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Diffida Provincia (prot. n. 0031825 del 24/11/2020):

“Il Gestore si è impegnato a proporre il nuovo indicatore di cui sopra nell’ambito dell’istanza di riesame e rinnovo dell’AIA.

La Società ha controdedotto con nota Prot. Leonardo 63/2020 del 30/12/2020 a quanto contestato da Arpa Puglia e alla Diffida prot. n. 0031825 del 24/11/2020 del Dirigente del Servizio Ambiente e Mobilità Settore Ecologia, specificando quanto di seguito:

In riferimento al rilievo sopra riportato all’interno del PMeC rev.1 del 18/11/2020 sono stati introdotti i seguenti indicatori:

- 1. monitoraggio delle acque meteoriche (m3 di acqua meteorica recuperata dai diversi impianti) al par.6.1.3 Tabella 3;*
- 2. fattore di riutilizzo delle acque reflue (% di utilizzo dato da m3 di acque meteoriche utilizzate su m3 totali approvvigionati -acquedotto, pozzo, meteoriche) quale indicatore di performance al par. 9 Tabella 26”.*

Riscontro: Il G.I. ne prende atto.

3.2.2 Materie prime e utilizzo delle risorse

Verifica Proposta all’A.C n°29 di cui al RIA 2020 (prot. ARPA Puglia n. 68425 del 13/10/2020): Stoccaggio chemicals – interno edificio 33.

Il G.I. durante il sopralluogo ha riscontrato che risulta realizzata una separazione dei bacini di contenimento dei serbatoi contenente sostanze acide da quelle contenenti sostanze basiche.

Il G.I. ha verificato la compilazione delle tabelle 1a e 1b di cui al § 7.2.1 del PMC rev. 05 del 12/12/2022 all’interno del report ambientale 2022, § 6.1.1.

La scheda C dell’AIA non riporta la distinzione delle materie prime tra pericolose e non pericolose. Il Gestore si è impegnato a revisionare tale scheda C, pur ritenendo che l’elenco previsto nella scheda C non prevede la divisione tra materie prime pericolose e non pericolose.

Il G.I. richiede evidenza di tale aggiornamento. Richiesta per il Gestore.

Nel corso della V.I. del giorno 08/11/2023 il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire i quantitativi di materie prime stoccate alla data del 16/10/2023, distinta per stanza/area di stoccaggio e complessivi.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 10**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il G.I. ha richiesto al Gestore se vi è un controllo radiometrico delle materie prime in ingresso. Quest’ultimo ha dichiarato che esiste un controllo in ingresso delle materie prime e che tale adempimento viene effettuato da Società qualificata (U – series s.r.l.) per tutta la Divisione Leonardo Elicotteri. Lo stesso ha riferito che il controllo radiometrico viene effettuato solo per alcune ricezioni che avvengono per materie prime provenienti da Paesi extra europei.

Il G.I. ha richiesto al gestore di fornire documentazione relativa al contratto di affidamento di tale attività. Altresì il G.I. ha richiesto di fornire copia delle attestazioni di avvenuto controllo nel periodo settembre – ottobre 2023 presso lo stabilimento di Brindisi.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 11**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il G.I. ha verificato la compilazione del § 6.1.2 del report ambientale 2022 relativo al consumo delle risorse idriche, secondo le tabelle 2a e 2b del § 7.2.3 del PMC rev. 5.

Il G.I. ha richiesto al Gestore i quantitativi di acqua prelevati e recuperati nell’anno 2023.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 12**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato che la scheda F dell’AIA è stata aggiornata e trasmessa con nota prot. Leonardo n° 18 del 10/05/2022.

Il G.I. ha verificato la compilazione del § 6.1.3 del report ambientale 2022 relativo al consumo dei combustibili, secondo la tabella 3 del § 7.2.4 del PMC rev. 5.

Il G.I. ha richiesto al Gestore i quantitativi combustibile consumati nell’anno 2023 .

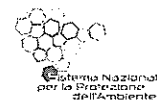
Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 13**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il Gestore ha fornito all’interno del report ambientale 2022 i consumi di energia elettrica e termica totali, secondo il § 7.2.6 del PMC rev. 05, tab. 6 e parzializzati per fasi di lavorazione. Il G.I. ha fatto presente che il PMeC non risulta aggiornato con l’indicazione dei consumi energetici parzializzati per fase. Il Gestore ne ha preso atto.

Il G.I. richiede al gestore l’aggiornamento del PMC. Richiesta per il Gestore.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire i dati relativi ai consumi di energia elettrica, metano e gasolio divisi per mese e parzializzati per fase, a partire dal 1° Gennaio 2023 sino alla data del 08/11/2023.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (all. 2 – suball. 14) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

3.2.3 Emissioni in atmosfera

Nel corso del sopralluogo effettuato il 9 novembre 2023, il G.I. ha richiesto informazioni riguardo l'ottemperanza ai rilievi relativi alla verifica degli autocontrolli 2021 per la matrice aria e CET trasmessa con nota prot. ARPA n.30840 del 27/04/2023. A riguardo, il Gestore ha comunicato di aver fornito riscontro con nota n.23/2023 del 26/05/2023.

Nella suddetta nota, sono state fornite indicazioni circa la data dell'ultima revisione del PMC (rev.5 del 12/12/2022), la data della Conferenza dei Servizi decisoria del 12/10/2022 e chiarimenti riguardo al fatto che lo stabilimento sia ancora in attesa del provvedimento definitivo di riesame.

In merito a quanto premesso dal Gestore, si specifica che la verifica degli autocontrolli aveva come oggetto l'anno di riferimento 2021 e che pertanto tale premessa è anacronistica, dato che il PMC di riferimento era quello con revisione 02 del 23/12/2020.

Ad ogni modo, in merito al riscontro del Gestore per il rilievo di cui alla condizione n.1 della nota ARPA n.30840 del 27/04/2023, in cui si richiedeva l'introduzione delle coordinate geografiche dei camini E10, E11, E12, E13, E14., E20, E31, E32, E36, E37, E37., E243., E244. ed E245., il Gestore ha comunicato un cambio della nomenclatura dei camini non identificati dal carattere punto.

Nello specifico, è stato precisato che i camini identificati senza il carattere "punto" appartengono alla vecchia nomenclatura e pertanto non risulta possibile inserire le coordinate, dato che tali camini risultano dismessi. Invece, per i camini identificati dal carattere punto, il Gestore ha manifestato la volontà di effettuare l'aggiornamento richiesto a valle dell'emissione del nuovo provvedimento autorizzativo.

In merito a tale riscontro, fermo restando quanto già premesso circa l'anno di riferimento 2021 della verifica, si prende atto di quanto dichiarato per i camini dismessi e relativamente a quelli identificati dal carattere punto (E14., E37., E243., E244., E245.), Il Gestore ha comunque provveduto ad aggiornare le coordinate geografiche, per cui la condizione n.1 è stata ottemperata.

Per la condizione n.2, relativa alla richiesta di aggiornamento delle portate fumi massime autorizzate nel CET per i punti di emissione E16., E40., E41., E42., differenti da quelle indicate nella relazione AIA del 2021, il Gestore ha attuato quanto richiesto per cui la condizione n.2 si considera ottemperata.

Per la condizione n.3, relativa alla richiesta di inserimento della concentrazione di odore con il rispettivo VLE e dei VLE dei parametri chimici della L.R. 23/2015, tali informazioni risultano assenti, per cui la condizione n.3 deve essere ottemperata dal Gestore.

Per la condizione n.4, relativa alla richiesta di rimettere i rapporti di prova relativi alle emissioni odorigene, a causa della presenza di una discrasia dovuta alla data di emissione dell'analisi olfattometrica che risultava antecedente a quella di campionamento, il Gestore ha trasmesso i rapporti di prova revisionati per cui la condizione n.4 si considera ottemperata.

Per la condizione n.5, riguardante la prosecuzione del monitoraggio olfattometrico al punto di emissione convogliata E243, si prende atto della volontà del Gestore di attenersi pedissequamente al nuovo PMC, per cui la condizione n.5 si considera ottemperata.

Per la condizione n.6, riguardante la discrasia tra il numero e la denominazione dei punti di emissione diffusa indicati nel CET e quelli indicati nel PMC e nel Rapporto ambientale 2021, era stato richiesto di rendere congruenti il numero e la denominazione dei suddetti punti nel CET per l'anno 2023 rispetto al PMC.

La condizione n.6 non è stata ottemperata dal Gestore.

Quindi, in merito al riscontro del Gestore, trasmesso con nota n. 23/2023 del 26/05/2023, alla verifica degli autocontrolli 2021 (nota ARPA n.30840 del 27/04/2023), i rilievi di cui alle condizioni n.1, n.2, n.4, n.5 sono stati risolti dal Gestore.

Invece, le condizioni n.3 e n.6, non sono state ottemperate dal Gestore.

Inoltre, il G.I. ha segnalato al Gestore nel verbale di sopralluogo del 09/11/2023 di verificare quanto segue:

- lo stato di attività e la denominazione, dei camini E21, E26 E27, E37, E38 oggetto di dismissione comunicata con nota n.23 del 06/05/2020, dato che il camino E37 risulta attivo nel CET;
- lo stato di attività del camino E43, dato che è stata comunicata la dismissione con nota n.43/2019 del 10/12/2019, mentre nel CET tale punto di emissione risulta attivo.

Per quanto rappresentato, in riferimento alla prescrizione della D.D. n.293 del 06/07/2010-Compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (C.E.T.), si chiede al Gestore di provvedere ad attuare quanto segue (**Condizione**):

- a) ottemperare ai rilievi di cui alle **condizioni n.3 e n.6** della verifica d’ufficio trasmessa con nota prot. ARPA n.30840 del 27/04/2023;
- b) verificare lo stato di attività e la denominazione, dei camini E21, E26 E27, E37, E38 oggetto di dismissione comunicata con nota n.23 del 06/05/2020, dato che il camino E37 nel CET risulta attivo;
- c) verificare lo stato di attività del camino E43, dato che è stata comunicata la dismissione con nota n.43/2019 del 10/12/2019, mentre nel CET tale punto di emissione risulta attivo;
- d) verificare la coerenza del quadro emissivo autorizzato rispetto a quanto inserito nel CET con riferimento alle emissioni convogliate e diffuse.

In data 9 novembre 2023 è stato eseguito il controllo delle emissioni convogliate a camino sui punti di emissione denominati E9 ed E10 (nuove cabine verniciatura). I dettagli del suddetto controllo sono descritti nei verbali protocollo n. 74667 e n. 74666 del 13/11/2023 (all. 1) e gli esiti analitici riportati nei rapporti di prova n. 21305/2023 e n. 21289/2023 (all. 3).

3.2.4 Suolo e sottosuolo

Sopralluogo del 26.10.2023 nuova area DTR (nota Leonardo prot. n°51/2023 del 20.10.2023).
Area S2 – Nuovo deposito temporaneo prima della raccolta – Planimetria di riferimento: “Allegato B – Planimetria Depositi rifiuti – Integrazione Rinnovo AIA, 6° emissione del 30/04/2022” (allegato fotografico – foto 1).

Le acque meteoriche ricadenti sul piazzale vengono convogliate tramite opportuna pendenza a dei pozzetti di raccolta posti in prossimità delle tettoie. Di qui vengono inviate ad un pozzetto scolmatore che separa la prima pioggia dalla seconda pioggia. Le acque di prima pioggia vengono trattate in un impianto di disoleazione in loco e di qui inviate alla rete delle acque meteoriche esistente, che conduce all’impianto di trattamento dell’area A3.

Le acque di seconda pioggia vengono invece direttamente collegate alla rete delle acque meteoriche esistente che conduce all’impianto di trattamento dell’area A3, insieme alle acque di prima pioggia disoleate. Le acque meteoriche ricadenti sulle tettoie e recuperate a mezzo pluviali vengono immesse nella rete pluviali e di qui alla rete acque meteoriche che conduce all’impianto di trattamento dell’area A3.

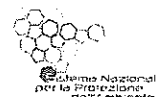
Il G.I. ha poi proceduto, durante il sopralluogo, al rilevamento delle letture dei contatori d’acqua così come di seguito:

FONTE	N° CONTATORE	LETTURA (mc)	DATA
Acquedotto	IA-000195-22	6837	26/10/2023
Pozzo industriale n. 1	1546007566	122.499	26/10/2023
Pozzo industriale n. 2	1646002807	44.187	26/10/2023
Pozzo industriale n. 3	1846004868	53.420	26/10/2023
Recupero meteoriche impianto A1	20005262	780	26/10/2023
Recupero meteoriche impianto A2	20005279	440	26/10/2023
Recupero meteoriche impianto A3	20005285	2630	26/10/2023
Impianto con evapoconcentratore	n.f. macchina: 20.20.226	1736	26/10/2023
MISE	20710618	48391	26/10/2023
SF2 – Scarico industriale P4 (concentrato osmosi)	22-710529	29359	26/10/2023
SF1 – Scarico finale P6 in emergenza, in fognatura AQP	1268616	906	26/10/2023

Il Gestore ha dichiarato che il contatore dell’AQP è stato sostituito in data 08/09/2022.
Il volume di acqua trattato nell’impianto di evapo-concentrazione è riferito al distillato. Il concentrato viene rendicontato e smaltito esternamente.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Sia sui n. 3 pozzi di emungimento che sui n. 3 impianti di recupero delle acque meteoriche risultano installati anche dei contatori digitali remotati. Le letture riportate in tabella fanno riferimento ai contatori analogici ufficiali.

Il G.I. ha richiesto al Gestore durante la V.I. di fornire i contratti di concessione all'emungimento acque dai n. 3 pozzi e di aggiornare i cartelli delle concessioni su ognuno dei tre pozzi, fornendo evidenza al G.I. (**allegato fotografico – foto 9-10-11**).

Il Gestore ha trasmesso quanto richiesto dal G.I., ha inoltrato le concessioni dei pozzi e le foto con i cartelli relativi alle concessioni su ognuno dei tre pozzi.

Il G.I. richiede al Gestore di fornire evidenza dell'abbinamento delle coordinate geografiche dei singoli pozzi alla identificazione interna (pozzo 1, pozzo 2, pozzo 3). Richiesta per il Gestore.

Il Gestore ha comunicato all'interno del report ambientale 2022 i volumi di acqua scaricati dagli scarichi SF2 (pozzetto fiscale P4) ed SF1 (pozzetto fiscale P6), dichiarando che non risultano effettuati scarichi di acque reflue industriali da SF1.

Il Gestore ha inoltre comunicato i volumi di acqua recuperati dai n. 3 impianti di trattamento delle acque meteoriche e dall'evapoconcentratore.

Il G.I. ha richiesto al Gestore durante la V.I. gli stessi dati relativi all'anno 2023.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 15**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il Gestore ha fornito all'interno del report ambientale 2022 le analisi, con i relativi verbali di campionamento, delle acque di mare a destra e a sinistra dello scarico di Leonardo, campionate nei mesi da maggio a settembre, come previsto dal PMC rev. 05, § 7.4, tab. 18, relativamente allo scarico P4.

Il G.I. ha fatto presente, durante la V.I., che non coincide il metodo di prova di fenoli ed escherichia coli, tra quelli previsti all'interno del PMC e quelli dichiarati nei R.d.P.

Il Gestore si è impegnato a fornire chiarimenti.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 16**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il G.I. fa presente che la prescrizione n. 7 del provvedimento n° 69/2018, fa riferimento ai campioni prelevati a seguito dell'attivazione dello scarico delle acque meteoriche. Il G.I. richiede al Gestore di fornire la tabella 14bis di cui al § 7.4 del PMC rev. 05, al fine della verifica di tutte le date degli scarichi a mare, e di questi se risulta eseguito apposito campionamento e relativo R.d.P. rilasciati da laboratorio autorizzato.

Il Gestore ha dichiarato che con riferimento a quanto sopra richiesto viene eseguito sia il monitoraggio in occasioni di eventi metereologici eccezionali, sia il monitoraggio nel periodo maggio-settembre di ogni anno, questo in attesa dell'emissione del provvedimento da parte dell'A.C.

Il Gestore ha dichiarato altresì che la Tabella 14bis di cui al PMC rev.05 §7.4, prevede che sarà applicabile al termine dell'intervento di installazione delle vasche per il campionamento, previsto ed autorizzato dal parte dell'A.C.

Il G.I. ha richiesto durante la V.I. di fornire R.d.p. con annessi verbali di campionamento, relativamente al monitoraggio delle acque marine costiere interessate dallo scarico P4, nel raggio di circa 500 metri dal punto di scarico secondo le indicazioni previste dal D.P.R. 470/82, mediante analisi di campioni prelevati con frequenza mensile nel periodo maggio – settembre 2023.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 17**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il Gestore ha trasmesso all'interno del report ambientale 2022 i risultati delle analisi effettuate allo scarico SF2 (pozzetto fiscale P4) con frequenza mensile. I valori degli inquinanti monitorati rientrano nei limiti di legge,

Il G.I. ha fatto presente, durante la V.I., che le metodiche utilizzate non corrispondono a quelle del D.M. 31/01/2005, di cui al PMC rev.05.

Il Gestore si è impegnato a fornire chiarimenti.

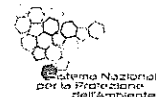
Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 18**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il Gestore ha trasmesso all'interno del report ambientale 2022 i risultati delle analisi effettuate agli scarichi P8, P9, P10 in occasione degli eventi del 05/03/2022 e del 10/06/2022. I valori degli inquinanti monitorati rientrano nei limiti di legge,

Il G.I. ha fatto presente durante la V.I. che le metodiche utilizzate non corrispondono a quelle del D.M. 31/01/2005, di cui al PMC rev.05.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Il Gestore si è impegnato a fornire chiarimenti.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (all. 2 – suball. 19) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Il G.I. ha richiesto al Gestore lo stato di avanzamento lavori delle attività da realizzare al fine di eseguire i campionamenti delle acque meteoriche prima che vengano scaricate a mare. In particolare si evidenzia che è riportata la dizione “conferimento nella rete pubblica - rif pag. 33 del PMC, e nel progetto preliminare consegnato dal Gestore con nota 49/2023 del 16/10/23, allegato 3H), laddove la destinazione finale è il mare.

Il Gestore ha dichiarato, durante la V.I., che lo scarico avviene per il tramite di rete pubblica con scarico in acque superficiali, cioè in mare.

In merito allo stato di avanzamento lavori lo stesso ha dichiarato che verrà fornita documentazione a supporto, con apposito cronoprogramma.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (all. 2 – suball. 31) il Gestore ha fornito riscontro in merito, da cui si evince che la chiusura lavori con collaudo e messa a regime è prevista entro fine marzo 2024.

Il G.I. ha richiesto al Gestore durante la V.I. evidenza degli interventi di manutenzione delle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque di scarico al fine di garantire l'efficienza del drenaggio e dei singoli sistemi utilizzati per il trattamento dei reflui al fine di garantire un efficiente funzionamento dell'impianto.

Il Gestore si è riservato di fornire documentazione a supporto dell'attività svolta.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (all. 2 – suball. 20) il Gestore ha fornito il piano di manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque industriali ed evidenza di un intervento di manutenzione effettuato sulla linea di scarico osmosi del 21/03/2022.

Il G.I. richiede al Gestore di fornire evidenza, all'interno del piano di manutenzione già inoltrato, dell'attività di manutenzione svolta sulla linea di scarico osmosi, di cui al rapportino di intervento della ditta Vetrugno Ambiente del 21/03/2022 con l'indicazione della relativa frequenza di manutenzione ed altri eventuali rapportino di intervento successivi sulla stessa linea. Richiesta per il Gestore.

Il Gestore ha fornito all'interno del report ambientale 2022 il bilancio idrico di stabilimento.

Il Gestore su richiesta del G.I. ha dichiarato durante la V.I. che le acque trattabili da parte dell'evapo-concentratore sono quelle in uscita dall'impianto di trattamento acque, a valle del trattamento chimico-fisico.

Il G.I. ha richiesto durante la V.I. al Gestore di riferire sullo stato del procedimento di bonifica all'interno del sito. Il Gestore ha dichiarato che la Regione Puglia ha approvato co D.D. n°285 del 25.09.2023, il progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza operativa.

Il G.I. ha richiesto durante la V.I. il registro vidimato dalla Provincia di Brindisi Servizio Ambiente su cui vanno riportati:

- gli estremi identificativi dei Rdp relativi ai risultati delle analisi effettuate nell'ambito delle attività di autocontrollo, riportati entro 24 h;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto di depurazione;
- eventuali anomalie e fermate dell'impianto di depurazione.

Il G.I. ha preso visione del suddetto registro evidenziando che non risultano riportati gli estremi identificativi dei Rdp relativi ai risultati delle analisi sulle acque dello scarico P6 in quanto non risultano effettuati scarichi nella condotta AQP nell'anno 2023; tutti gli scarichi delle acque reflue industriali sono confluiti nell'impianto di evapo – concentrazione.

Il Gestore ha dichiarato che gli ultimi scarichi SF1, relativi al pozzetto P6 sono avvenuti nell'anno 2021. Il G.I. ha preso visione del registro relativo all'anno 2021 con la registrazione degli estremi dei Rdp relativi ai risultati delle analisi sulle acque dello scarico P6. In tale anno si sono avuti n. 7 scarichi di acque reflue nella condotta AQP per un totale di 296 mc.

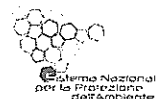
Il G.I. ha fatto presente che all'interno dello stesso registro non risultano riportati gli estremi identificativi dei Rdp relativi ai risultati delle analisi dei restanti scarichi idrici (concentrato dell'impianto di osmosi, acque meteoriche).

Il G.I. ha richiesto al Gestore che dall'anno 2024 all'interno del registro vidimato dalla Provincia di Brindisi vengano registrati anche gli estremi identificativi dei Rdp relativi ai risultati delle analisi delle altre attività di autocontrollo a cui è tenuto il Gestore. Condizione.

Il G.I. sempre durante la V.I. ha successivamente verificato la sezione del registro in cui vengono riportati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto di depurazione, il Gestore ha aggiunto che tutte le attività di controllo e manutenzioni minori vengono riportate su apposito piano di manutenzione mensile.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Il G.I. ha infine verificato che il Gestore riporta sullo stesso registro eventuali anomalie e fermate dell'impianto con i riferimenti alle relative schede guasto.

Il G.I. nel corso della V.I. del giorno 05/10/2023 ha richiesto e successivamente acquisito gli autocontrolli sulle acque reflue industriali e meteoriche a partire dal 1° gennaio 2023 sino ad ottobre 2023 con annesse comunicazioni preventive di effettuazioni in regime di autocontrollo (**all. 2 – suball. 3a**).

Il G.I. relativamente ai R.d.P. n°2306395 – n°2306396 richiede al Gestore chiarimenti sulle metodiche utilizzate per quanto riguarda a (**Richiesta per il Gestore**):

- Tensioattivi anionici (MBAS) - APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003
- Tensioattivi non ionici - APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
- Tensioattivi totali - APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003

Il G.I. relativamente ai R.d.P. n° 2306406 – 2306407 – 2306408, richiede al Gestore che aliquota è stata utilizzata per le analisi **Richiesta per il Gestore**.

3.2.5 Rifiuti

Sopralluogo del 26.10.2023 nuova area DTR (nota Leonardo prot. n°51/2023 del 20.10.2023) e verifica dismissione Deposito Rifiuti DR1 – DR2 e DR3.

Nel corso della V.I. del 26/10/2023 il Gestore ha confermato che così come comunicato con la nota Leonardo prot. n°51/2023 del 20.10.2023 (acquisita al prot. Arpa Puglia n°70105 del 23.10.2023), le operazioni di trasferimento dei cassoni nel nuovo DTR sono state completate e che lo stesso è pienamente operativo a partire dal 23/10/2023. Dal 23/10/2023 le precedenti aree di deposito:

- a. DR1 – Deposito rifiuti metallici e non metallici;
- b. DR2 – Deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccati in cassoni;
- c. DR3 – Deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccati in colli;

riportate nella planimetria "Allegato B – Planimetria Depositi rifiuti – Integrazione Rinnovo AIA, 6° emissione del 30/04/2022" risultano dismesse.

Dal 23/10/2023 i rifiuti prodotti dalle ditte appaltatrici risultano stoccati nella nuova zona del nuovo DTR dedicata e data loro in gestione.

Il G.I. ha effettuato sopralluogo presso le seguenti aree di impianto.

1) Area S2 – Nuovo deposito temporaneo prima della raccolta – Planimetria di riferimento: "Allegato B – Planimetria Depositi rifiuti – Integrazione Rinnovo AIA, 6° emissione del 30/04/2022" (allegato fotografico – foto 1).

L'accesso al deposito avviene attraverso una strada asfaltata. L'intero deposito temporaneo, completamente pavimentato, è suddiviso in n. 2 aree distinte e separate, di cui una costituita dal deposito temporaneo dello stabilimento Leonardo e l'altra assegnata in gestione alle ditte terze per lo stoccaggio dei rifiuti da loro prodotti. Le due aree sono accessibili da ingressi separati. L'intera area risulta recintata con realizzazione di cordatura perimetrale e rete metallica di altezza pari circa a 2 metri.

Ciascuna delle due aree risulta coperta mediante realizzazione di tettoie, ad una falda inclinata, in carpenteria metallica dotate di rete di raccolta e convogliamento delle acque pluviali di copertura.

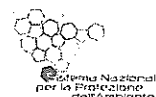
Il G.I. ha fatto presente che non risultano installate paratie per impedire che la pioggia "a vento" entri all'interno dei box, seppur coperti, così come previsto nella "Relazione tecnica generale" rev. 03 del 26/10/2021 di cui alla nota Leonardo prot. n. 48/2021 del 25/11/2021.

Il Gestore ha dichiarato che occorre far riferimento alla documentazione trasmessa in data 10.05.2022 (prot. Leonardo n°18/22) in merito al procedimento del "rinnovo AIA", che prevede che "tutte le aree di stoccaggio rifiuti saranno dotate di tettoie", quindi non vi è nessun riferimento alle paratie posteriori.

- ✓ Area gestita da Leonardo: è formata da n. 2 tettoie laterali al di sotto delle quali risultano stoccati i rifiuti e da una zona scoperta centrale di transito e movimentazione.
- Nell'area di sinistra, lato ingresso, identificata con apposita cartellonistica, sono presenti, in sequenza, cassoni scarrabili contenenti i seguenti rifiuti:
 - EER 15.01.01 carta e cartone;
 - EER 15.01.06 imballaggi;



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



- EER 12.01.03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi;
- EER 17.04.02 alluminio;
- EER 17.04.05 ferro e acciaio;
- EER 15.01.03 imballaggi in legno;
- EER 07.02.13 plastica;
- EER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

L'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi è segnalata da apposita cartellonistica.

Lo scarrabile adibito allo stoccaggio del rifiuto EER 12.01.03 risulta munito di tubazioni di raccolta emulsioni oleose convogliate prima in due pozzetti laterali e, di qui all'interno di un pozzetto trappola posto al di sotto del suddetto scarrabile. Vi è poi il collegamento tra quest'ultimo e un serbatoio interrato ubicato nell'area di transito. Il suddetto serbatoio è dotato di sistema di contenimento secondario. Su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato che per tutti i serbatoi interrati del deposito rifiuti verrà installato un indicatore di livello e un sensore di rilevamento perdita all'interno del contenimento. Attualmente, in assenza di indicatore di livello, lo svuotamento dei serbatoi interrati avviene all'incirca ogni due giorni, mediante sistema di aspirazione manuale.

Il G.I. richiede al Gestore la tempistica occorrente per l'installazione dei dispositivi di controllo livello / perdite su tutti i serbatoi interrati del deposito ed evidenza dell'avvenuta installazione.

Il Gestore dichiara che presumibilmente l'installazione sarebbe avvenuta il 30.11.2023.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023, il Gestore ha trasmesso riscontro (all. 2 – suball. 6). Tuttavia non si evince dalla documentazione trasmessa quanto richiesto. Il G.I. reitera la richiesta al Gestore.

L'area di destra, lato ingresso, è adibita allo stoccaggio di rifiuti in colli, ma attualmente priva di rifiuti. Sono presenti in tale area, a bordo tettoia, delle canalette con griglia per raccolta di eventuali sversamenti e convogliamento nel pozzetto trappola. In tale area è presente kit di emergenza per sversamento.

- ✓ Area affidata alle ditte terze: pavimentata e dotata di copertura, è dotata di un ingresso riservato ed è suddivisa in più aree, ciascuna delle quali affidata ad una diversa ditta terza, separata dalle altre e munita di accesso con chiusura e recinzione in acciaio.

a) Area di deposito, affidata alla ditta Siram Veolia, risultava priva di rifiuti.

b) Area di deposito affidata alla ditta PFE, adiacente alla prima. Risultavano stoccati dei big bags su pavimento, con codici EER 15.02.02* e 06.13.02* e cisternette su appositi bacini di contenimento, aventi codice EER 16.10.02.

c) Area di deposito affidata alla ditta Ramball, adiacente alle altre due. In essa risultano stocate cisternette su appositi bacini di contenimento, aventi codice EER 19.13.08.

Il G.I. ha rilevato che all'interno dell'area di deposito gestita dalle ditte terze non era presente kit antisversamento.

Il Gestore ha dichiarato durante la V.I. che il Kit antisversamento è stato prontamente posizionato.

2) Area ex DR1 – Deposito rifiuti metallici e non metallici – Planimetria di riferimento: "Allegato B – Planimetria Depositi rifiuti – Integrazione Rinnovo AIA, 6° emissione del 30/04/2022" (allegato fotografico – foto 5).

Il deposito, privo di rifiuti, risulta dismesso, come evincibile anche da apposita cartellonistica. Su richiesta del G.I., il Gestore ha dichiarato che risulta intercettato il collegamento tra la canaletta di raccolta delle ex acque meteoriche contaminate, posta a bordo area e i n. 2 serbatoi di stoccaggio di tali acque, posizionati nell'area adiacente. Al momento le acque meteoriche ricadenti nell'area del deposito, non più contaminate, saranno dirette nella rete comune di raccolta.

Il G.I. ha richiesto al Gestore la nuova destinazione d'uso dell'area e dei n. 2 serbatoi precedentemente destinati allo stoccaggio delle acque meteoriche contaminate.

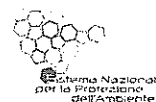
Il Gestore ha dichiarato che attualmente non risulta prevista una destinazione per tali aree, resta valido che preventivamente agli interventi sarà data comunicazione all'A.C. e agli E.C.

3) Area deposito ditte terze, area ex DR2 – deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccati in cassoni, area ex DR3 – deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccati in colli - Planimetria di riferimento: "Allegato B – Planimetria Depositi rifiuti – Integrazione Rinnovo AIA, 6° emissione del 30/04/2022" (allegato fotografico – foto 6-8).

Le tre aree risultano prive di attrezzature / rifiuti e dismesse evincibile anche da apposita cartellonistica. Il G.I. ha richiesto al Gestore la nuova destinazione d'uso delle n. 3 aree.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
 Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Il Gestore ha dichiarato che attualmente non risulta prevista una destinazione per tali aree, resta valido che preventivamente agli interventi sarà data comunicazione all'A.C. e agli E.C.

Verifica Condizione n°15 di cui al RIA 2020 (prot. ARPA Puglia n. 68425 del 13/10/2020): Rifiuti: Verifica periodica della tenuta della cisterna con frequenza annuale.

Durante il sopralluogo del giorno 26/10/2023 il G.I. ha riscontrato che la cisterna, in area ex DR3, non è più utilizzata da parte del Gestore, l'impianto è stato dismesso.

Il G.I. ha richiesto al Gestore, durante la V.I. del giorno 08/11/2023, l'invio dei report attestanti la verifica periodica della tenuta della cisterna per gli anni 2021 – 2022 e 2023.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 il Gestore ha trasmesso riscontro a quanto richiesto (all. 2 – suball. 8).

Il Gestore è tenuto a presentare all'A.C. e all'Ente di Controllo relazione ai fini della bonifica della stessa cisterna.

Il G.I. non ha ricevuto riscontro in merito e reitera la richiesta al Gestore. Richiesta per il Gestore.

Verifica condizione n°16 di cui al RIA 2020 (prot. ARPA Puglia n. 68425 del 13/10/2020): Rifiuti: Verifica installazione di un sistema di pesatura all'ingresso dello stabilimento.

Il G.I. ha preso atto durante il sopralluogo del giorno 26/10/2023 dell'avvenuta installazione di n°2 pese (in entrata ed in uscita) con annesso sistema elettronico di pesatura posizionato all'interno del vano portineria.

Verifica Condizione n°19 di cui al RIA 2020 (prot. ARPA Puglia n. 68425 del 13/10/2020): Rifiuti: FIR

Il G.I. durante il sopralluogo del giorno 26/10/2023 ha richiesto al Gestore l'invio entro giorno 29/10/2023 la tracciabilità dei seguenti rifiuti:

- EER 120103 – con riferimento da Registro di C/S n° 412/2023 del 14.07.2023;
- EER 150110* - con riferimento da Registro di C/S n° 402/2023 del 13.07.2023;
- EER 161004 - con riferimento da Registro di C/S n° 430/2023 del 27.07.2023;
- EER 120109* - con riferimento da Registro di C/S n° 605/2023 del 19.10.2023.

In particolare per ogni rifiuto è stato richiesto quanto di seguito:

Copia del FIR del rifiuto in uscita (con annessa IV copia), copia delle pagine del registro di carico e scarico, autorizzazione dell'impianto di destinazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto, il rapporto di prova della caratterizzazione del rifiuto, verbale di campionamento, bolla di conferimento del rifiuto.

Il Gestore ha inviato documentazione in riscontro a quanto sopra richiesto, acquisita con nota prot. ARPA Puglia 71946 del 30/10/2023.

Verifica Raccomandazione n°20 di cui al RIA 2020 (prot. ARPA Puglia n. 68425 del 13/10/2020): Rifiuti: Inserimento nei verbali di campionamento e nei R.d.P. l'indicazione specifica del punto di campionamento.

Si veda il punto precedente.

Durante la V.I. il G.I. ha richiesto al Gestore copia del MUD anno 2022.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (all. 2 – suball. 30) il Gestore ha trasmesso quanto richiesto.

3.2.7 Rumore

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. n° 05/2023 del 02.02.2023 (prot. Arpa Puglia n° 8787 del 02.02.2023), relazione tecnica di valutazione di impatto acustico.

Nel corso della visita ispettiva il GI ha effettuato verifica in relazione alla esecuzione degli autocontrolli per la matrice rumore. Il Gestore ha fornito evidenza di avere eseguito, rispettando la frequenza prevista nel PMeC, l'autocontrollo in data 14/12/2022, sia in riferimento al periodo diurno che notturno essendo l'attività esercitata a ciclo continuo. L'indagine acustica è stata eseguita da TCA, iscritto nell'apposito albo professionale, rispettando sia i parametri normativi che le prescrizioni del provvedimento autorizzativo. L'analisi dei risultati non ha evidenziato la presenza di criticità.

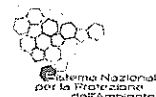
3.2.8 Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti

Il G.I. durante la V.I. del giorno 26/10/2023 ha effettuato sopralluogo presso la seguente area di impianto.

Area Evapoconcentratore – Planimetria di riferimento: Allegato 1 layout rev. 2 del 31.03.2021 (trasmessa con nota prot. n° 49/2023 del 16.10.2023 (all. 2 – suball. 3 – 3h3).



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Il G.I. ha rilevato in campo i dati identificativi dell'impianto:

- modello: ECOHP – 10.000 – S;
- n. fabbrica: 20.20.226;
- portata (L/D): 10.000.

Dai dati riportati all'interno del report ambientale 2022 si evince che il volume di acqua recuperato dall'impianto di evapo - concentrazione risulta pari a 854 mc, rispetto a una portata nominale annua di 3600 mc, (riferimento allegato 1 Relazione tecnica IPPC di cui all'istanza di rinnovo AIA); tale dato risulta in ogni caso in aumento rispetto all'anno precedente. Su richiesta di chiarimenti del G.I. circa la ridotta portata di acqua recuperata dall'impianto, il Gestore ha dichiarato che l'impianto è stato soggetto a modifiche e messo a punto per raggiungere i livelli di produttività attuali; rimane, in ogni caso una portata smaltita inferiore a quella nominale. Il Gestore ha aggiunto che con gli attuali livelli di produttività dell'impianto, lo stesso è in grado di far fronte alla richiesta di smaltimento acque dell'intero stabilimento.

Il G.I. ha verificato la compilazione del § 8 all'interno del report ambientale 2022, relativo agli indicatori di performance, in linea con le indicazioni di cui al § 7.1.2 del PMC rev. 05.

Lo stabilimento ha perseguito in generale un lieve miglioramento delle prestazioni ambientali rispetto agli anni precedenti.

Per quanto attiene le misure di profilassi igienico-sanitarie, il Gestore ha confermato di effettuare, per il tramite della SIRAM, interventi di manutenzione annuale sulle linee acque meteoriche e sull'impianto di risalita acque nere.

Il G.I. ha richiesto al Gestore durante la V.I. l'invio dei certificati di manutenzione per gli anni 2021, 2022 e 2023

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 21**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato durante la V.I. che la gestione delle attività di manutenzione di macchine e impianti all'interno dello stabilimento avviene nelle seguenti modalità.

Per quanto riguarda la parte LGS (gestione di tutti gli impianti generali dello stabilimento) la gestione delle attività di manutenzione avviene per il tramite di un sistema informatizzato denominato SIRE.

All'interno del software vengono implementate le attività di manutenzione programmata con l'inserimento di piani di manutenzione annuali, successivamente spaccettati in piani mensili, settimanali o giornalieri. Dal software vengono estrapolati, a frequenza stabilita, gli ordini di lavoro, registrate le attività eseguite con firma dell'operatore e del Global Server. Vengono inoltre registrate eventuali attività di manutenzione riprogrammate con la specifica motivazione.

Il software gestisce, inoltre, le attività di manutenzione a guasto attraverso la compilazione di ticket di manutenzione da parte di tutti gli utenti registrati, ovvero tutti gli impiegati dello stabilimento che hanno un indirizzo mail con estensione leonardo.com. Gli interventi di manutenzione a guasto vengono gestiti secondo determinate priorità di intervento preventivamente contrattualizzate tra Divisione Elicotteri e LGS. Gli interventi eseguiti vengono registrati sul software.

Il software SIRE gestisce inoltre attività di manutenzione migliorativa anche pluriennali stabilite dalla Corporate, o di minor impatto, programmate da LGS, anche su input di Leonardo Divisione Elicotteri.

Il G.I. ha acquisito a campione il piano di manutenzione ed evidenza delle attività effettuate secondo la procedura n. 2161, con periodicità mensile, relativa al mese di ottobre 2023 sul generatore di acqua surriscaldata n. 2, avente matricola 18009/BS (allegato 22).

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 22**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Su richiesta del G.I., il Gestore ha dichiarato che le attività di manutenzione straordinaria richieste sul generatore di acqua surriscaldata in questione vengono gestite dal Global Server separatamente e non tracciate sul software SIRE.

Il G.I. ha richiesto al Gestore evidenza di tali attività effettuate negli anni 2022 e 2023 sul generatore di acqua surriscaldata n. 2, matricola 18009/BS (allegato 23).

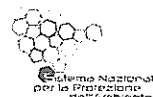
Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (**all. 2 – suball. 23**) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

Per quanto riguarda la parte Divisione Elicotteri il Gestore ha dichiarato che le attività di manutenzione vengono gestite con registro cartaceo e con contratti di manutenzione con le ditte esterne.

Vengono implementati piani di manutenzione annuali, poi suddivisi per mesi in cui vengono riportate tutte le attività di manutenzione programmata relative a tutte le macchine e impianti gestiti da ogni ditta terza.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



I piani di manutenzione mensili vengono compilati con l'indicazione del periodo temporale in cui effettuare l'attività di manutenzione programmata, l'evidenza delle attività eseguite nel periodo programmato e l'eventuale riprogrammazione con relativa esecuzione dell'attività.

All'interno dello stesso piano vengono riportate le attività di manutenzione migliorativa (revamping) che possono prolungarsi nel tempo, oltre il periodo programmato, la macchina rimane ferma in tale periodo.

Il G.I. ha acquisito il piano di manutenzione del mese di Ottobre 2023 (all. 2 – suball. 24).

Il Gestore ha dichiarato, inoltre, che le schede macchina in cui vengono riportate nel dettaglio le attività di manutenzione svolte, sono temute a bordo macchina.

La manutenzione a guasto viene gestita attraverso interventi effettuati su segnalazione dei diversi reparti produttivi, secondo un ordine di priorità stabilito dalla produzione. Tali attività vengono registrate su apposite schede guasto, denominate EWO.

Il G.I. ha acquisito come esempio la scheda di guasto relativa alla macchina utensile per asportazione di truciolo DMU 85, evento del 23/01/2023 consistente in blocco del Robot Erowa (all. 2 – suball. 25). Sulla scheda oltre al guasto e all'intervento di ripristino vengono riportate le cause che lo hanno provocato con l'indicazione dell'intervento migliorativo affinché non si ripeta l'evento.

Il G.I. ha acquisito, inoltre il piano di manutenzione trimestrale relativo all'anno 2023 dei carroporti e relativa scheda macchina del carroporto avente matricola 10/200059 BR (all. 2 – suball. 26). Sulle stesse schede macchina vengono riportati gli eventuali guasti in caso di esito negativo della verifica, con il riferimento alla scheda guasto.

Il Gestore compila, inoltre, per i carroporti apposito scadenziario per l'effettuazione delle verifiche di legge ai sensi dell'art. 71 di cui al D.Lgs. 81/08.

Il Gestore all'interno dell'allegato 3K, trasmesso con nota prot. n. 49/2023 del 16/10/2023 (all. 2 – suball. 3) ha trasmesso le schede di controllo / ispezione / verifica dei serbatoi dell'impianto di trattamento acque industriali. La planimetria di riferimento è "Allegato 8A - Planimetria Depositi – integrazione rinnovo AIA" rev. 03 del 30/04/2022, trasmessa con la stessa nota in allegato 3G.

Il G.I. ha verificato la compilazione della tabella 5 di cui al § 6.1.4 del report ambientale 2022 in merito alle vasche e serbatoi interrati.

3.2.9 C.P.I.

Il Gestore su richiesta del G.I. ha confermato, nel corso della V.I. che il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal comando provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi rif. pratica n. 8624 è in scadenza il 04/07/2024. Che a partire dall'ultima V.I. AIA anno 2020 non vi sono state variazioni o modifiche al predetto certificato.

3.2.10 Gestione degli incidenti e anomalie

Il Gestore ha dichiarato all'interno del report ambientale 2022 l'assenza di incidenti o eventi imprevisti che abbiano inciso in modo significativo sull'ambiente, secondo il modello di reporting di cui alla tabella n. 28 del § 7.9 del PMC rev. 05.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato che nel corso dell'anno 2023 si è verificato un solo evento consistente nella rottura del motore di aspirazione del reparto insertatura legato al punto di emissione E31, il G.I. ha acquisito la "scheda manutenzione a guasto" dell'evento del 18/10/2023 (all. 2 – suball. 27).

Il G.I. ha acquisito inoltre evidenza di un secondo evento verificatosi in data 12/10/2020 consistente in un guasto dell'impianto automatico di pulizia filtri, legato al punto di emissione E33 (all. 2 – suball. 28).

Il G.I. ha richiesto durante la V.I. il registro di annotazione dei controlli e di ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni come previsto dall'Allegato VI alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

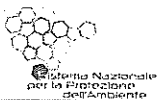
Il Gestore ha dichiarato che tale registro non risulta ancora implementato e si è impegnato a redigere ed applicare prontamente tale registro, fornendo evidenza al G.I.

Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023 (all. 2 – suball. 29) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

3.2.11 Sistema di gestione Ambientale

Su richiesta del G.I. il Gestore conferma che è in possesso delle seguenti certificazioni ambientali e di sicurezza multisito e di stabilimento:

- ISO 45001:2018;
- ISO 14001:2015.



Il G.I. ha richiesto al Gestore di inviare copia delle certificazioni aggiornate.
Con nota prot. n. 49/2023 del 16/10/2023 (all. 2 – suball. 2) il Gestore ha fornito riscontro in merito.

4 **RISULTATI DELLA VERIFICA ISPETTIVA**

4.1 **Rapporto annuale**

Durante la V.I. il G.I. ha preso atto che il Gestore ha inviato a partire dall’anno 2021 le relazioni annuali di esercizio così elencate:

- prot. Leonardo n°21/2020 del 29.04.2020 (prot. Arpa Puglia n° 26800 del 30.04.2020): anno 2019;
- prot. Leonardo n° 20/2021 del 30.04.2021 (prot. Arpa Puglia n° 32815 del 04.05.2021): anno 2020;
- prot. Leonardo n°16/2022 del 28.04.2022 (prot. Arpa Puglia n° 33465 del 02.05.2022): anno 2021;
- prot. Leonardo n°17/2023 del 27.04.2023 (prot. Arpa Puglia n° 31462 del 28.04.2023): anno 2022

Il G.I. ha prodotto nota di Valutazione Autocontrollo anno 2021, emessa con prot. n. 30840 del 27/04/2023, a cui il Gestore ha fornito riscontro con note prot. Leonardo n. 21/2023 del 10/05/2023 e prot. Leonardo n. 23/2023 del 26/05/2023.

Il G.I. prende atto positivamente del riscontro Gestore trasmesso con nota prot. Leonardo n. 21/2023 del 10/05/2023.

Il G.I. ha inoltre verificato la corretta compilazione del report ambientale relativo all’anno 2022 (prot. Leonardo n°17/2023 del 27.04.2023).

4.2 **Verifica del rispetto delle condizioni dell’atto autorizzativo e della normativa ambientale**

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso del controllo ordinario, le matrici ambientali interessate e l’elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall’Agenzia per le indagini e i controlli analitici effettuati.

In sede di verifica ispettiva, mediante i sopralluoghi presso l’installazione e l’analisi delle modalità di gestione aziendale ed ambientale, nonché dei risultati dei monitoraggi e dei controlli dell’installazione, sono state rilevate inosservanze delle condizioni dell’atto autorizzativo e della normativa ambientale vigente.

In sede di visita ispettiva, è stata completata la verifica della risoluzione dei rilievi e del recepimento delle prescrizioni / azioni di miglioramento scaturite nel corso della visita ispettiva effettuata nell’anno 2020, come riportato nel paragrafo 3.2.1.

Non sono state rilevate non conformità.

n.	Tematica	Riferimento*	Non conformità

* riferimento al punto dell’atto autorizzativo/PMC/normativa ambientale

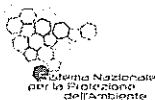
4.3 **Condizioni / Azioni di miglioramento**

Nel corso della Verifica Ispettiva sono emerse delle situazioni rispetto alle quali si richiede al Gestore dell’installazione di intervenire con azioni preventive e/o correttive, al fine di migliorare la gestione ambientale dell’installazione. Per favorire tali situazioni vengono elencate di seguito le condizioni / azioni di miglioramento.

Quanto emerso è riassunto sinteticamente nella tabella seguente.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



n.	Tematica	Riferimento RIA	Condizione / Azione di miglioramento	Tempi di attuazione
1	Suolo e sottosuolo	§ 3.2.1	Il G.I. richiede al Gestore planimetria approvata dall'A.C. con identificazione delle aree di pertinenza di ciascun impianto di trattamento delle acque meteoriche da cui si evinca che l'intera area su cui insistono i depositi di rifiuti n. 31-12-29-30-13 di cui alla "Planimetria generale – Identificazione aree" ricada nell'area di pertinenza dell'impianto di trattamento dell'Area A3.	30 giorni
2	Materie prime e utilizzo delle risorse	§ 3.2.2	La scheda C dell'AIA non riporta la distinzione delle materie prime tra pericolose e non pericolose. Il Gestore si è impegnato a revisionare tale scheda C, pur ritenendo che l'elenco previsto nella scheda C non prevede la divisione tra materie prime pericolose e non pericolose. Il G.I. richiede evidenza di tale aggiornamento.	30 giorni
3	Materie prime e utilizzo delle risorse	§ 3.2.2	Il G.I. ha fatto presente che il PMeC non risulta aggiornato con l'indicazione dei consumi energetici parzializzati per fase. Il Gestore ne ha preso atto. Il G.I. richiede al Gestore l'aggiornamento del PMC.	30 giorni
4	Emissioni in atmosfera	§ 3.2.3	In riferimento alla prescrizione della D.D. n.293 del 06/07/2010-Compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (C.E.T.), si chiede al Gestore di provvedere ad attuare quanto segue (condizione): a) ottemperare ai rilievi di cui alle condizioni n.3 e n.6 della verifica d'ufficio trasmessa con nota prot. ARPA n.30840 del 27/04/2023; b) verificare lo stato di attività e la denominazione, dei camini E21, E26 E27, E37, E38 oggetto di dismissione comunicata con nota n.23 del 06/05/2020, dato che il camino E37 nel CET risulta attivo; c) verificare lo stato di attività del camino E43, dato che è stata comunicata la dismissione con nota n.43/2019 del 10/12/2019, mentre nel CET tale punto di emissione risulta attivo; d) verificare la coerenza del quadro emissivo autorizzato rispetto a quanto inserito nel CET con riferimento alle emissioni convogliate e diffuse.	30 giorni
5	Suolo e sottosuolo	§ 3.2.4	Il G.I. richiede al Gestore di fornire evidenza dell'abbinamento delle coordinate geografiche dei singoli pozzi alla identificazione interna (pozzo 1, pozzo 2, pozzo 3).	30 giorni
6	Suolo e sottosuolo	§ 3.2.4	Il G.I. richiede al Gestore di fornire evidenza, all'interno del piano di manutenzione già inoltrato, dell'attività di manutenzione svolta sulla linea di scarico osmosi, di cui al rapportino di intervento della ditta Vetrugno Ambiente del 21/03/2022 con l'indicazione della relativa frequenza di manutenzione ed altri eventuali rapportino di intervento successivi sulla stessa linea.	30 giorni
7	Suolo e sottosuolo	§ 3.2.4	Il G.I. ha richiesto al Gestore che dall'anno 2024 all'interno del registro vidimato dalla Provincia di Brindisi vengano registrati anche gli estremi identificativi dei Rdp relativi ai risultati delle analisi delle altre attività di autocontrollo a cui è tenuto il Gestore. Condizione.	dall'anno 2024
8	Suolo e sottosuolo		Il G.I. relativamente ai R.d.P. n°2306395 – n°2306396 richiede al Gestore chiarimenti sulle metodiche utilizzate per quanto riguarda a:	30 giorni

		§ 3.2.4	- Tensioattivi anionici (MBAS) - APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 - Tensioattivi non ionici - APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003 - Tensioattivi totali - APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003	
9	Suolo e sottosuolo	§ 3.2.4	Il G.I. relativamente ai R.d.P. n° 2306406 – 2306407 – 2306408 richiede al Gestore che aliquota è stata utilizzata per le analisi.	30 giorni
10	Rifiuti	§ 3.2.5	Il G.I. richiede al Gestore la tempistica occorrente per l’installazione dei dispositivi di controllo livello / perdite su tutti i serbatoi interrati del deposito ed evidenza dell’avvenuta installazione. Il Gestore dichiara che presumibilmente l’installazione sarebbe avvenuta il 30.11.2023. Con nota prot. n. 57/2023 del 22/11/2023, il Gestore ha trasmesso riscontro (all. 2 – suball. 6). Tuttavia non si evince dalla documentazione trasmessa quanto richiesto. Il G.I. reitera la richiesta al Gestore.	30 giorni
11	Rifiuti	§ 3.2.5	Il Gestore è tenuto a presentare all’A.C e all’Ente di Controllo relazione ai fini della bonifica della stessa cisterna. Il G.I. non ha ricevuto riscontro in merito e reitera la richiesta al Gestore.	30 giorni
12	Suolo e sottosuolo			30 giorni
xx	Sistema di gestione ambientale			30 giorni

Queste azioni potranno essere argomento di specifico riscontro nel corso della prossima verifica ispettiva, salvo essere controllate anticipatamente a seguito di specifica richiesta da parte dell’Autorità Competente.

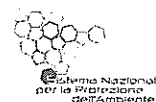
4.4 Note conclusive

Il presente Rapporto di Ispezione Ambientale è trasmesso al Gestore dell’installazione, alla Regione Puglia e alla Provincia di Brindisi in qualità di Autorità Competente.

Tutte le registrazioni delle attività eseguite durante la verifica ispettiva (verbali di ispezione, verbali di campionamento, check-list, documentazione acquisita), sono conservati presso il Dipartimento ARPA di Brindisi nel rispetto delle normative sulla privacy, conservazione ed archiviazione dei documenti.



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri – Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTENTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Si allegano al presente Rapporto di Ispezione Ambientale i seguenti documenti:

Allegato 1

1. Comunicazione di avvio attività controllo ordinario per il 05/10/2023;
2. Comunicazione attività di controllo del giorno 08/11/2023;
3. Comunicazione attività di controllo del giorno 15/11/2023;
4. Verbale di svolgimento attività del 05/10/2023;
5. Verbale di svolgimento attività del 08/11/2023;
6. Verbale di svolgimento attività del 15/11/2023;
7. Verbale di chiusura attività del 15/11/2023;
8. Verbale di campionamento del 06/12/2023;
9. Verbale CRA del 09/11/2023 n. 117;
10. Verbale CRA del 09/11/2023 n. 118;

Allegato 2

Integrazioni documentali trasmesse dal Gestore in seguito alla visita ispettiva:

- prot. Leonardo n. 49/2023 del 16/10/2023 – Suballegati da 1 a 5;
- prot. Leonardo n. 57/2023 del 22/11/2023 – Suballegati da 6 a 31.

Allegato 3

1. Rdp CRA n. 21289-2023 – n. 117;
2. Rdp CRA n. 21305-2023.

Allegato fotografico

N. 11 foto.

Il file Allegati srb.zip è presente a questo link:

<https://arpapuglia.page.link/68X6wmwjmKMMJuRX9>

la password per accedere è la seguente:

x[98Y9WU



LEONARDO S.p.a – Divisione Elicotteri - Brindisi
RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE SUGLI ESISTI DEL CONTROLLO
Attività ispettiva ec art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3



Brindisi, 25/01/2024

Il gruppo di ispezione:

Anna Maria D’Agnano	
Roberto Barnaba	
Giovanni Taveri	
Marino Diaferia	
Ettore Tollemeto	
Vincenzo Nigri	